Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

Notai Associati
Zanchi M. - Romeo A.

Registrato Agenzia Entrate
Ufficio di Siena
il 24 novembre 2026
al n. 6883
serie 1T

Repertorio n.46497 Raccolta n.23861

Verbale dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci
della "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A."
Società per azioni quotata
UNICA CONVOCAZIONE
tenutasi in Siena il giorno 29 ottobre 2026
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei (2026) il giorno venti (20) del mese di novembre, in Siena Piazza Salimbeni n. 3, presso la sede della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Davanti a me, Dottor Mario Zanchi, Notaio in Siena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano, è presente il Signor:

- Professor Cesare Bisoni, nato a Caslino d'Erba (CO) il giorno 1° ottobre 1944, domiciliato per la carica in Siena Piazza Salimbeni n. 3, della cui identità personale io Notaio sono certo, che dichiara di possedere i requisiti per i quali non è obbligatoria l'assistenza dei testimoni e di non richiederla.

Il predetto comparente ed io Notaio, tramite il presente atto, procediamo come segue a redigere il verbale dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria in unica convocazione della Società "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A." con sede in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, capitale sociale Euro 17.978.187.186,85 - interamente versato - Codice Fiscale 00884060526, iscritta con lo stesso numero presso il Registro delle Imprese di Arezzo e Siena, Gruppo IVA MPS partita IVA 01483500524, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, codice Banca 1030.6, Codice Gruppo 1030.6 - in appresso indicata anche come "Società" o "BMPS" o "MPS" od altresì come "Banca" -, assemblea che diamo atto essersi svolta in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, il giorno 29 ottobre 2026 in Siena Viale Mazzini n. 23, nei locali della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nella quale il Professor Cesare Bisoni ha svolto, ai sensi dell'art.12 dello Statuto Sociale e quale Presidente del Consiglio di Amministrazione pro-tempore di essa Società, la funzione di Presidente, chiamando me Notaio ad assistervi.

Iniziati i lavori assembleari alle ore 10 (dieci) e minuti 10 (dieci) ed assunta la suddetta funzione ai sensi degli articoli 12 e 21 dello Statuto Sociale, il Presidente ricorda preliminarmente che, come indicato nell'integrazione dell'avviso di convocazione pubblicata in data 24 settembre 2026, la riunione si svolge con l'intervento in assemblea degli Azionisti in presenza fisica o tramite delega ordinaria o al Rappresentante Designato ex articolo 135-undecies del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Presidente rivolge un saluto a tutti gli Azionisti, a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del management di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..
Il Presidente fa presente che l'odierna Assemblea si svolgerà, oltre che ai sensi delle norme in vigore e dello Statuto Sociale, anche nel rispetto delle previsioni del vigente Regolamento Assembleare.
Sempre il Presidente ricorda che, come indicato anche nel Regolamento Assembleare:
- nei locali in cui si svolge la riunione è vietato l'utilizzo di apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile, salva autorizzazione del Presidente dell'Assemblea, il quale, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti;
- salvo diversa indicazione del Presidente, i lavori dell'Assemblea sono oggetto di riprese audio e/o video soltanto per la proiezione in locali collegati con impianto a circuito chiuso, anche per fornire supporto alla predisposizione delle risposte in Assemblea; le relative registrazioni sono utilizzate per la redazione del verbale Assembleare.
A riguardo, il Presidente informa che si procede alla registrazione dei lavori solo al fine di facilitarne la verbalizzazione; la registrazione sarà conservata per il tempo necessario alla verbalizzazione, tenuto conto anche della normativa in materia di privacy che prevede che i dati personali possono essere conservati in base al tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.
Il Presidente informa altresì, che, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali, i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Banca esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.
Il Presidente comunica di aver richiesto, ai sensi del vigente Regolamento Assembleare, che io Notaio rediga il verbale della presente Assemblea Ordinaria e Straordinaria, in forma di pubblico atto notarile e chiede se vi sono dissensi riguardo a tale designazione.
Nessuno manifesta dissenso.
Ai sensi del ricordato art. 12 dello Statuto Sociale, il Presidente sceglie fra gli aventi diritto al voto presenti le Signore Barbara Toselli e Nicoletta Salvò per svolgere la funzione di scrutatori.
Il Presidente constata che:
- del Consiglio di Amministrazione sono attualmente presenti di persona, oltre ad esso Presidente, i seguenti amministratori:
- Flavia Mazzarella (Vice Presidente Vicario);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Carlo Corradini (Vice Presidente);
- Luigi Lovaglio (Amministratore Delegato);
- Patrizia Albano;
- Antonella Centra;
- Massimo Di Carlo;
- Paola Leoni;
- Corrado Passera;
- del Collegio Sindacale sono presenti di persona i Sindaci Effettivi:
1. Perluigi Pace (Presidente),
2. Lavinia Linguanti;
3. Monica Vecchiati;
- della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., sono presenti i Signori Marco Mancini, Raffaella Preziosi, Antonio Tocci, Daniela Scala, Giorgio Aquilino, Fabrizio Monteleone e Alessandro Fabbri.

Quindi il Presidente comunica:
- come previsto dal Regolamento Assembleare, di aver consentito la presenza in Assemblea al segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Gianpaolo Alessandro nonchè a dirigenti o dipendenti della Banca o delle società del Gruppo Monte Paschi o di società controllate dalla Banca, a rappresentanti della società di revisione (per questi anche osservando le raccomandazioni Consob in materia) e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali aziendali. I suddetti non hanno diritto di intervento, salvo quanto previsto dal Regolamento Assembleare;
- inoltre, sempre come previsto dal Regolamento Assembleare e anche in conformità alle raccomandazioni Consob in materia, di aver consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, che hanno inoltrato richiesta in tal senso alla Banca, di assistere all'Assemblea quali semplici osservatori in un apposito spazio a loro dedicato;
- sono presenti in sala altri collaboratori esterni per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori;
- tutte le persone citate sono state, come gli aventi diritto al voto, regolarmente identificate ed accreditate e sono riconoscibili da appositi tesserini.

L'elenco di tali soggetti, a disposizione dei presenti, viene allegato sotto la lettera "A" al presente verbale.

Il Presidente invita me Notaio a dare lettura dell'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria, alla quale lettura procedo secondo il seguente testo:

"PARTE ORDINARIA:

1. Nomina di 2 (due) amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito della cooptazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 settembre 2026; deliberazioni inerenti e conseguenti:

1.1) votazione per la nomina del Prof. Avv. Gianluca Brancadoro ad amministratore di Banca Monte dei Paschi di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Siena S.p.A.;
1.2) votazione per la nomina del Dott. Alessandro Caltagirone ad amministratore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2. Proposta di autorizzazione, anche ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti cod. civ., nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 144-bis del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Approvazione, anche ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, delle modifiche, ai sensi del combinato disposto degli articoli 114-bis e 125-ter del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato nonché dell'art. 84-bis del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, a: (i) il sistema incentivante 2023; (ii) il sistema incentivante 2024; e (iii) il sistema incentivante 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Approvazione, ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, dell'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie di Assicurazioni Generali S.p.A. detenute dalla società controllata da MPS che, al momento di tale acquisizione, deterrà tali azioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Approvazione, anche ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, della distribuzione di riserve, anche rivenienti dalla riduzione di capitale sociale di cui al successivo punto n. 5 all'ordine del giorno in parte straordinaria, in parte in denaro e in parte in azioni di Assicurazioni Generali S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE STRAORDINARIA:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. in MPS e conseguenti modifiche statutarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione: (i) ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, della scissione parziale di Mediobanca Premier S.p.A. in favore di Widiba S.p.A. e conseguenti modifiche statutarie; e (ii) anche ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, del progetto di scissione mediante scorporo di MPS in favore di Mediobanca Premier S.p.A. e conseguenti modifiche statutarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Approvazione, anche ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, (i) dell'offerta pubblica di scambio volontaria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(l'"Offerta BPM") sulla totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A. annunciata da MPS, esercitando la facoltà, ove ritenuto opportuno, di rinunciare in tutto o in parte a una o più delle condizioni di efficacia apposte all'Offerta BPM, (ii) dell'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, al consiglio di amministrazione di MPS della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, da liberare mediante conferimento in natura, a servizio dell'Offerta BPM; conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.

4. Approvazione, anche ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, (i) dell'offerta pubblica di scambio volontaria (l'"Offerta BG") sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A. annunciata da MPS, esercitando la facoltà, ove ritenuto opportuno, di rinunciare in tutto o in parte a una o più delle condizioni di efficacia apposte all'Offerta BG, (ii) dell'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, al consiglio di amministrazione di MPS della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, da liberare mediante conferimento in natura, a servizio dell'Offerta BG; conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.

5. Approvazione, anche ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, della riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del codice civile destinando l'importo riveniente - previo incremento della riserva legale in misura superiore a 1/5 del capitale sociale ridotto - a riserva di patrimonio netto disponibile; conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.".

Riprende la parola il Presidente e dà atto che:

- ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'avviso di convocazione di questa Assemblea Ordinaria e Straordinaria è stato pubblicato in data 24 settembre 2026 - ad integrazione di precedente avviso di convocazione della sola Assemblea Straordinaria pubblicato in data 21 agosto 2026 - nei modi di legge, in particolare, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, nonché, per estratto, in data 25 settembre 2026, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";
- in pari data sono state pubblicate sul sito internet della Società le informazioni sull'ammontare del capitale sociale, con l'indicazione del numero di azioni in cui è suddiviso lo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

stesso, il vigente Regolamento Assembleare e lo Statuto sociale vigente;
- non sono pervenute richieste di integrazione dell'ordine del giorno né nuove proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis del TUF; si ricorda che ai sensi del novellato art. 126-bis del TUF non è consentita la presentazione di nuove proposte in assemblea;
- sono stati effettuati gli adempimenti informativi ed i depositi previsti dalla legge e/o dalla regolamentazione vigente per la presente Assemblea in relazione alle materie all'ordine del giorno.
Il Presidente ricorda che:
- in data 29 giugno 2026 il progetto di fusione di Mediobanca in BMPS è stato depositato presso le sedi sociali di BMPS e di Mediobanca e in data 30 giugno 2026 sono stati depositati presso le rispettive sedi sociali il progetto di scissione parziale di Mediobanca Premier S.p.A. in favore di Widiba S.p.A. e il progetto di scissione mediante scorporo di BMPS in favore di Mediobanca Premier S.p.A.;
- le Relazioni per gli Azionisti e l'ulteriore documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, compresi i progetti di fusione e di scissione, nonché gli orientamenti e la modulistica utile per la presentazione di eventuali candidature per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, sono stati depositati e pubblicati nei modi e termini di legge, in particolare:
-- in data 29 settembre 2026, è stata effettuata la pubblicazione sul sito internet della Banca delle Relazioni su tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, unitamente ai moduli che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega ordinaria o tramite il Rappresentante Designato;
-- in data 28 e 29 settembre 2026, sono stati iscritti presso i competenti Registri delle Imprese il progetto di fusione e i due progetti di scissione, che sono stati pubblicati in data 29 settembre 2026 nella documentazione assembleare e nei modi e termini di legge;
-- in data 14 ottobre 2026 i documenti informativi, predisposti, ai sensi dell'Art. 70 del Regolamento Emittenti, e relativi ai punti n. 1,2, 3 e 4 all'ordine del giorno della parte straordinaria, sono stati depositati e pubblicati nei modi e termini di legge.
Sempre il Presidente ricorda, inoltre, che:
- in data 3 settembre 2026 la Banca ha ricevuto da parte della Banca Centrale Europea le autorizzazioni in merito alla fusione per incorporazione di Mediobanca in BMPS di cui al punto n. 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria - e alle altre operazioni di riorganizzazione societaria previste al punto n. 2 all'ordine del giorno della parte

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

straordinaria. Contestualmente sono stati rilasciati i provvedimenti autorizzativi inerenti i) le modifiche dello Statuto sociale derivanti dall'operazione di fusione di cui al predetto punto n. 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria e ii) la computabilità delle azioni ordinarie di nuova emissione, rivenienti dall'aumento di capitale per la suddetta operazione di fusione, tra i fondi propri di BMPS quale capitale primario di classe 1.
Il Presidente ricorda che, alla data odierna, l'Autorità di Vigilanza non ha ancora rilasciato i provvedimenti autorizzativi inerenti alle istanze presentate dalla Banca in ordine:
i) all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di cui al punto 2 dell'ordine del giorno della parte ordinaria;
ii) alla distribuzione di riserve di cui al punto 5 all'ordine del giorno della parte ordinaria;
iii) alle offerte pubbliche di scambio su Banco BPM e su Banca Generali e le conseguenti modifiche statutarie di cui ai punti 3 e 4 all'ordine del giorno della parte straordinaria;
iv) alla riduzione di capitale sociale di BMPS e le conseguenti modifiche statutarie di cui al punto 5 dell'ordine del giorno, parte straordinaria.
L'efficacia delle relative deliberazioni che dovessero essere assunte dall'Assemblea sarà pertanto sospensivamente condizionata al rilascio dei rispettivi provvedimenti e sino a tale data non potrà darsi corso alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese.
Il Presidente aggiunge che:
- la Società si avvale per questa Assemblea di un sistema per la rilevazione elettronica delle presenze e del voto. Pertanto, è stato distribuito agli aventi diritto al voto o loro delegati partecipanti all'Assemblea, un apparecchio denominato radiovoter, il cui contatto con l'apposito lettore, in entrata o in uscita dall'area assembleare, consente di appurare in tempo reale la consistenza del capitale rappresentato in Assemblea, le variazioni delle presenze, nonché il nominativo degli aventi diritto presenti o rappresentati, dei loro delegati e delle azioni rispettivamente portate;
- avvalendosi del predetto sistema, viene redatto l'elenco nominativo degli aventi diritto intervenuti, in proprio o per delega, con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni di pertinenza, degli ingressi o allontanamenti eventualmente verificatisi prima di ciascuna votazione e che verrà allegato alla verbalizzazione della presente Assemblea, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento Emittenti.
Il Presidente constata che sulla base delle risultanze fornite dal sistema, in questo momento - ore dieci e minuti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ventisei (h 10 m 26) - sono presenti o regolarmente rappresentati nella sala assembleare:
- n. 178 aventi diritto al voto in proprio per n. 540.116.443 azioni e n. 2.075 aventi diritto al voto per delega per n. 1.461.007.193 azioni, per complessive n. 2.001.123.636 azioni, pari al 65,86% del capitale sociale (rappresentato da n. 3.038.418.183 - tre miliardi trentotto milioni quattrocentodiciottomila centoottantatre - azioni) relativamente ai quali è pervenuta la comunicazione prevista dall'art. 83 - sexies del TUF.
Il Presidente comunica inoltre che:
- è stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per le assemblee straordinarie in unica convocazione, essendo intervenuti soggetti aventi diritto al voto che rappresentano almeno un quinto del capitale sociale, ricordando che le assemblee ordinarie in unica convocazione sono regolarmente costituite qualunque sia la parte di capitale rappresentata;
- è stata verificata l'osservanza delle norme e delle prescrizioni previste dalla legge e dallo Statuto sociale in ordine all'intervento degli aventi diritto al voto in Assemblea e al rilascio delle deleghe;
- le comunicazioni e le deleghe vengono acquisite agli atti sociali.
Quindi, essendo state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione ed essendo stato raggiunto il quorum previsto dalla legge e dallo Statuto per l'Assemblea Straordinaria in unica convocazione, il Presidente dichiara l'Assemblea in sede Ordinaria e Straordinaria regolarmente costituita in unica convocazione, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
Sempre il Presidente dà atto che, ad oggi, il capitale della Banca ammonta a Euro 17.978.187.186,85 (diciassettemiliardinovecentosettantottomilionicentottantasettemilacentottantasei virgola ottantacinque), interamente versato, ed è suddiviso in n. 3.038.418.183 (tre miliardi trentotto milioni quattrocentodiciottomila centoottantatre) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, precisando, inoltre, che la Banca non detiene direttamente azioni proprie.
Il Presidente dà atto che i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore alla soglia di rilevanza pari al 3% (tre per cento) di partecipazione al capitale sociale sottoscritto di BMPS, rappresentato da azioni con diritto di voto ai sensi dell'art. 120 del TUF, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa pro tempore vigente e in base alle informazioni a disposizione, ivi incluse quelle pubblicate sul sito istituzionale della Consob, ad oggi sono:
- Delfin S.à.r.l.: per azioni pari al 17,53% del capitale sociale della Banca;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Gruppo Francesco Gaetano Caltagirone: per azioni pari al 10,26% del capitale sociale della Banca, detenute tramite società del Gruppo Caltagirone; si precisa che al pagamento del dividendo, il 20 maggio 2026, il Gruppo Caltagirone risultava detenere il 13,49% del capitale sociale e che, nel contesto dell'odierna assemblea, tale Gruppo ha depositato complessivamente azioni pari al 12,66% del capitale sociale;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze: per azioni pari al 4,86% del capitale sociale della Banca;
- BlackRock INC per azioni pari al 4,66% del capitale sociale della Banca, detenute tramite società facenti parte del Gruppo BlackRock a titolo di "gestione non discrezionale di risparmio", così come segnalato all'emittente tramite Modello 120/B del 30 aprile 2026. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto relativi ad azioni (4,665% del capitale sociale) e da partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti (pari allo 0,30% del capitale sociale);
- Banco BPM S.p.A: per azioni pari al 3,74% del capitale sociale della Banca, detenute anche tramite Anima Holding S.p.A..

Il Presidente segnala altresì che da sito Consob risulta che, con Modello 120 (TR-1) del 20 ottobre 2026, Barclays PLC ha segnalato di detenere una partecipazione aggregata per una posizione complessiva pari al 3,77% del capitale sociale. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto relativi ad azioni (1,00% del capitale sociale) e da diritti di voto tramite strumenti finanziari (partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe pari complessivamente al 2,77% del capitale sociale).

Si precisa che eventuali variazioni delle partecipazioni superiori al 3% del capitale, ove esentate dagli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 120 TUF, potrebbero non essere note alla Banca, né risultare dalle informazioni pubblicate dalla CONSOB.

Il Presidente ricorda che, come specificato nell'avviso di convocazione, la Banca ha incaricato la società Computershare S.p.A. - con sede legale in Via Lorenzo Mascheroni n. 19, Milano, qui rappresentata dal Sig. Enrico Monicelli - di svolgere la funzione di Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, cui sono state conferite n. 184 (centottantaquattro) deleghe.

La suddetta società Computershare S.p.A., in qualità di Rappresentante Designato, ha reso noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto; tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali intercorrenti tra Computeshare S.p.A. e la Banca (relativi in particolare all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori), al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla asserita

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'art.135-decies del TUF, la stessa Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente che, ove si dovessero verificare circostanze attualmente ignote, ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.
Il Presidente conferma che il Rappresentante Designato è presente fisicamente in assemblea.
Sempre il Presidente rende noto che, in relazione all'odierna Assemblea, non risulta sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, ai sensi degli artt. 136 e seguenti del TUF, precisando che la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto.
Il Presidente dichiara che, in data 9 ottobre 2026, è stata comunicata alla Banca l'avvenuta sottoscrizione, in data 4 ottobre 2026, di Lettera di Impegno tra Delfin S.à.r.l. e Intesa San Paolo S.p.A. e contenente, inter alia, pattuizioni riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 122 del TUF con riguardo all'impegno di Delfin nei confronti di Intesa San Paolo a:
i) partecipare alla odierna Assemblea dei Soci di BMPS, anche ai sensi dell'art. 104, comma 1, del TUF e, in tale sede a tenere condotte di voto che siano coerenti con le condizioni, a tale data, dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da Intesa San Paolo, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di BMPS;
ii) portare in adesione all'offerta di Intesa San Paolo su BMPS, tutte le Azioni di BMPS detenute da Delfin, purché entro tale adesione non si verifichino effetti negativi pregiudizievoli, come indicati nelle informazioni essenziali sulla Lettera di Impegno pubblicate sul sito internet di Intesa San Paolo.
Il Presidente precisa che, per quanto riguarda le associazioni di piccoli Azionisti, ad oggi è nota alla Banca l'esistenza dell'"Associazione Azionisti per il Buongoverno del Monte dei Paschi di Siena".
Sempre il Presidente ricorda, che, in ogni caso, la richiesta di conferimento di deleghe o sub-deleghe ad associazioni di azionisti non costituisce sollecitazione di deleghe di cui agli artt. 136 e seguenti del TUF.
Il Presidente richiede formalmente a tutti i partecipanti all'Assemblea di comunicare l'eventuale esistenza, anche in relazione a tutte le materie all'ordine del giorno, di situazioni che impediscano, sospendano o escludano per essi l'esercizio del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto.
Sempre il Presidente richiede, pertanto, formalmente ai partecipanti all'Assemblea di far presente se vi siano situazioni rilevanti per la sospensione di tali diritti ai

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sensi del TUB e/o del TUF e di quanto previsto dalle "Disposizioni della Banca d'Italia in materia di assetti proprietari di banche ed altri intermediari", aggiornate nel 2025.
Il Presidente comunica che non sono state segnalate da parte dei presenti situazioni per le quali è necessario sospendere il diritto di voto ai sensi del TUB e/o del TUF.
Non essendo state segnalate da parte dei presenti situazioni per le quali è necessario sospendere il diritto di voto ai sensi del TUB e/o del TUF, il Presidente informa che di tale circostanza se ne darà atto, come viene dato atto, ai fini della presente verbalizzazione assembleare, in conformità con la normativa vigente.
Prima di procedere all'esame dei punti all'ordine del giorno, il Presidente ritiene opportuno dare alcune informazioni in merito alle modalità dello svolgimento dell'Assemblea.
Il Presidente comunica che, considerato che la documentazione relativa all'Assemblea è stata messa a disposizione dei Soci nei modi e termini di legge, con congruo anticipo rispetto alla data dell'odierna Assemblea, in un'ottica di tutela e rispetto dell'ambiente, in linea con le tematiche di sostenibilità adottate dal Gruppo, non sono stati distribuiti ai Signori Azionisti fascicoli cartacei con il materiale assembleare.
Il Presidente comunica, inoltre, che presso la postazione "raccolta interventi" posta al lato del tavolo di Presidenza, sono a disposizione copie della seguente documentazione:
1) Schede per la richiesta d'intervento;
2) Regolamento Assembleare;
3) Guida per l'azionista della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
4) Statuto sociale vigente.
Copia di tutta la documentazione che precede, raccolta in unico inserto, viene allegata al presente verbale sotto la lettera "B", eccetto il Regolamento Assembleare in appresso allegato alla lettera "Z".
Il Presidente informa che, per quanto riguarda le votazioni, verrà utilizzata apposita procedura elettronica mediante l'apparecchio radiovoter, già richiamato, che è stato consegnato all'atto del ricevimento a ciascun avente diritto al voto, nel quale è memorizzato un codice di identificazione del medesimo e delle relative azioni rappresentate. Tale apparecchio è strettamente personale e le manifestazioni di voto devono essere effettuate personalmente dal titolare dello stesso.
Il voto si svolgerà in modo palese: gli aventi diritto saranno invitati a far rilevare elettronicamente la loro espressione di voto tramite il radiovoter e con le modalità che saranno indicate in sede di votazione, per le quali, il Presidente ricorda che:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. occorre premere il tasto "Verde" per l'espressione del voto favorevole, ovvero il tasto "Rosso" per l'espressione del voto contrario, oppure il tasto "Giallo" per dichiarare la propria astensione dal voto. In questa fase è possibile ancora modificare la scelta effettuata premendo semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta;
2. dopo aver verificato sullo schermo la scelta effettuata, si deve premere il tasto "OK" per esprimere definitivamente il proprio voto; sullo schermo compare la conferma del voto espresso. Da questo momento il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione di "voto assistito".

Il Presidente comunica che queste modalità di votazione saranno ricordate tramite proiezione sullo schermo alle spalle di esso Presidente in occasione delle votazioni.

Sempre il Presidente ricorda ai portatori di deleghe che, in ragione di diversi soggetti rappresentati, intendano esprimere voti diversificati su una stessa proposta, che gli stessi dovranno recarsi in ogni caso alla postazione di "voto assistito", posta in adiacenza al tavolo della Presidenza, mentre, per quanto concerne gli altri aventi diritto al voto, essi possono restare al proprio posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del radiovoter.

La procedura gestita da ComputerShare S.p.A. produce gli esiti delle votazioni e gli elenchi separati per le diverse manifestazioni di voto, che saranno allegati alla verbalizzazione della presente Assemblea (conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento Emittenti). Gli aventi diritto, che intendano correggere il voto espresso mediante il radiovoter, dovranno recarsi alla postazione di "voto assistito".

Inoltre, il Presidente fa presente che:

a. gli aventi diritto al voto che intendano effettuare interventi sono invitati (i) a recarsi con il proprio radiovoter presso la postazione "Raccolta interventi" ubicata all'ingresso della sala assembleare, (ii) a ritirare e compilare l'apposita "scheda per richiesta di intervento" - rispettivamente predisposta per ogni argomento all'Ordine del Giorno, indicando le proprie generalità - e (iii) a consegnarla presso la medesima postazione;
b. gli interventi dovranno essere effettuati nell'apposita postazione, dotata di apparecchiatura microfonica, al fine di consentirne la verbalizzazione;
c. saranno consentiti esclusivamente interventi che siano strettamente attinenti all'argomento all'ordine del giorno;
d. gli interventi dovranno essere formulati separatamente su ogni singolo argomento e dovranno essere contenuti nei limiti della durata massima di 5 (cinque) minuti per ciascun argomento all'ordine del giorno, con facoltà di eventuale replica della durata massima di 2 (due) minuti. Non saranno

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fornite risposte alle repliche;
e. le risposte verranno, di regola, fornite al termine di tutti gli interventi;
f. gli interventi orali saranno riportati nel verbale in forma sintetica, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte ottenute e delle eventuali repliche;
g. coloro che intendano far rilevare a verbale il proprio intervento in forma integrale sono pregati di richiederlo e di consegnare copia dell'eventuale testo scritto al Notaio, al fine di agevolare la verbalizzazione.
Il Presidente prega gli intervenuti di non assentarsi; se dovessero farlo, sono invitati a passare dall'apposito portale – già utilizzato all'ingresso – usando il radiovoter per segnalare il momento di uscita e quello del successivo rientro nell'area assembleare, e ciò ai fini della esatta e costante rilevazione dei presenti e del relativo numero delle azioni partecipanti alle singole votazioni, come disposto dalla normativa CONSOB.

*****

Il Presidente informa che i seguenti azionisti aventi diritto al voto:
1) Marco Bava;
2) Tommaso Marino;
3) Francesco Mainardis;
4) Graziano Vanni;
si sono avvalsi della facoltà di porre domande per iscritto prima dell'assemblea ed alle medesime è stata data risposta nei termini indicati nell'Avviso di Convocazione mediante pubblicazione sul sito web del Gruppo in data 28 ottobre 2026 nella sezione Corporate Governance – Assemblee Azionisti e CdA.
In proposito, il Presidente precisa che, nel fornire le risposte alle domande pervenute per iscritto, ci si è attenuti alle linee guida di cui io Notaio procedo a dare lettura su invito del Presidente:
(i) non sono stati generalmente forniti informazioni nominative e dati di dettaglio (anche di tipo numerico), soggetti a tutela privacy oppure a regole e clausole in materia di riservatezza. Si valuta che il diritto del socio di essere informato non superi quello di riservatezza professionale e tutela della privacy di soggetti terzi, laddove la citazione nominativa non presenti uno specifico valore aggiunto alla informazione fornita;
(ii) non sono state, in generale, fornite informazioni relative a fatti e/o argomenti non inerenti agli argomenti all'ordine del giorno, ovvero non necessari o significativi ai fini della formazione del giudizio del socio per il voto da esprimere;
(iii) le informazioni fornite sono relative ai temi connessi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

all'ordine del giorno della presente Assemblea Ordinaria e Straordinaria, fermo restando che, anche con riguardo alle materie all'ordine del giorno, non è stato riservato spazio all'approfondimento di fatti, eventi o circostanze che risultino unicamente oggetto di indiscrezioni ovvero trattazione da parte di organi di stampa;
(iv) le domande relative a business diversi da quello bancario non sono state esaminate;
v) è stata fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto, ovvero vertenti sui medesimi argomenti;
(vi) le domande aventi ad oggetto richieste su dati previsionali, obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione nonché dati contabili di periodo non sono state oggetto di risposta, atteso quanto previsto dalla normativa CONSOB in materia;
(vii) nella formulazione delle risposte, ove necessario, si è fatto rimando alle voci del Bilancio pertinenti, senza riportarle;
(viii) per i temi trattati in comunicati stampa o in altra documentazione resa disponibile al pubblico si è fatto rimando all'informativa già diffusa al pubblico.
Riprende la parola il Presidente ed informa che saranno comunicati nuovamente il capitale presente e i diritti di voto rappresentati al momento delle rispettive votazioni, fermo restando che gli elenchi nominativi dei partecipanti per delega (con indicazione del delegante, nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari) con: i) specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF; ii) indicazione per ciascuna singola votazione del voto espresso e iii) indicazione del rispettivo quantitativo azionario, costituiranno allegati al verbale dell'Assemblea.
Sempre il Presidente precisa ancora che le votazioni dell'odierna Assemblea avranno luogo per voto palese.
Il Presidente dichiara aperti i lavori assembleari.
Punto 1 – parte ordinaria - Integrazione del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte ordinaria, relativo all'integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante nomina di 2 (due) amministratori, a seguito di cooptazione, al fine di ricostituire il numero di 15 (quindici) consiglieri, stabilito dall'Assemblea del 15 aprile 2026.
Stante l'avvenuta pubblicazione di tutti i documenti nei termini e con le modalità di legge, il Presidente dichiara che non effettuerà la lettura della relazione inerente il presente punto all'ordine del giorno, pubblicata anche sul

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sito internet della Società in data 29 settembre 2026, ricordando che la proposta all'Assemblea è di integrare il Consiglio confermando e nominando i Consiglieri cooptati in data 8 settembre 2026: Gianluca Brancadoro (indipendente) e Alessandro Caltagirone (non indipendente), quali Amministratori della Banca.
Nessuno dei presenti richiede che si proceda alla lettura della relazione.
Il Presidente ricorda che, in data 31 agosto 2026, la Banca ha ricevuto la comunicazione dell'esito positivo della procedura di valutazione dei requisiti di idoneità dei suddetti Consiglieri, condotta da parte della Banca Centrale Europea, facendo presente che non sono state presentate ulteriori candidature da parte dei soci.
L'odierna Assemblea è chiamata a deliberare l'integrazione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto e quindi con le modalità e le maggioranze previste dalla legge in sede ordinaria e pertanto a maggioranza dei presenti, non applicandosi, per il caso di specie (elezione di amministratori per sostituzione di amministratori cessati dall'incarico in corso di mandato), il meccanismo di presentazione di liste previsto dallo Statuto e dal TUF, fermo il rispetto dei principi di indipendenza, di equilibrio fra i generi e relative percentuali prescritti dalla normativa vigente, facendo presente che le dette candidature rispettano tali percentuali.
Si procederà con 2 (due) votazioni separate, una per ogni amministratore cooptato di cui si propone la nomina.

*****

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte ordinaria, rinnovando l'invito a coloro che intendono prendere la parola a prenotarsi mediante la compilazione della "scheda per richiesta di intervento", recandosi con il proprio radiovoter presso l'apposita postazione per consegnarla.
Sempre il Presidente ricorda che:
- non saranno consentiti interventi che non siano strettamente attinenti al punto all'ordine del giorno in trattazione;
- gli interventi devono essere formulati separatamente per ciascun punto all'ordine del giorno su cui si intenda intervenire, con una durata massima di 5 (cinque) minuti ed eventuale replica di 2 (due) minuti, cui, ricorda, non seguirà una controreplica;
- in ogni caso, le risposte alle domande formulate saranno fornite nel contesto della trattazione dell'argomento all'ordine del giorno cui le stesse si riferiscono.
Il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte ordinaria.
Alle ore 10 e minuti 51 prende la parola l'avente diritto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Signor Donato VENA, svolgendo il seguente intervento.
"Prima ventata di novità: il microfono, parzialmente, è rivolto al pubblico. Lo dico per chi era presente all'altra Assemblea. Intanto, come mia abitudine, dico la mia rappresentanza a livello di azioni, che, insieme alla mia compagna, è circa di uno 0,002% del capitale sociale, che probabilmente, con le grandi percentuali che ho sentito fino adesso, è irrisorio, ma per un bilancio familiare ha un certo peso, ed è l'investimento unico che abbiamo fatto in previsione di poter andare in pensione tra qualche anno, Fornero permettendo. Quindi credo che ci crediamo veramente nel valore di questa Banca. Nell'altra Assemblea, io intervenni perché il Consiglio di Amministrazione uscente aveva proposto 15 Consiglieri da votare, io invece, proprio perché era un'Assemblea non chiara, e per fortuna dopo lo è diventata, credevo che il numero giusto di Consiglieri da approvare in quell'occasione sarebbe stato 12. Tant'è, che, in base alle votazioni, se l'Assemblea dell'epoca avesse accettato questa proposta, il Consiglio attuale sarebbe stato composto da 7 persone della lista numero 3, quindi col Dottor Lovaglio, 0 per la lista numero 2, e 5 per l'altra lista. Questo avrebbe probabilmente dato la possibilità di poter oggi integrare, anche in previsione di quello che andremo a votare qui e forse anche nella prossima Assemblea, nuovi Consiglieri di Amministrazione: considerando anche i movimenti tra gli azionisti sarebbe stato preferibile. Però così è andata, e oggi invece dobbiamo approvare o meno la "surroga" di due Consiglieri. E io ho la stessa linea dell'altra volta. Io credo che entrambi questi due Consiglieri, che facevano parte del vecchio Consiglio di Amministrazione, hanno una grave colpa, che è quella di non averci dato, nell'altra Assemblea, la possibilità di poter decidere se votare o no, a questo punto, l'attuale amministratore delegato, e quindi hanno portato l'Assemblea di allora a spaccarsi in due. Con questi risultati, che, per fortuna, sono andati, secondo me, nel migliore dei modi. Quindi, io propongo, invece, di non approvare la nomina di questi, sia di Brancadoro, per la colpa che ho appena detto, sia di Caltagirone, che in questo caso ne avrebbe due, in quanto non indipendente. Quindi secondo me, in questa fase, potrebbe stare letteralmente, a casa? Penso di sì. E, altra cosa e ho finito: Presidente, benissimo ha fatto a chiedere se tra gli azionisti qualcuno sa qualcosa nei confronti di altri azionisti che non possa avere diritto di voto o altro impedimento legittimo. Avrei preferito che venisse chiesto anche per i Consiglieri di Amministrazione; quindi se ci fossero Consiglieri di Amministrazione, indipendenti o non indipendenti, che sappiano qualcosa, io penso che sia giusto renderli responsabili anche loro. Quindi, io invito l'Assemblea a votare "No". Se proprio non riuscite, abbiamo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

un bel tasto giallo, perché anche il numero di astensione elevata fa passare un messaggio che probabilmente ci servirà per i prossimi punti all'ordine del giorno."
Il Presidente ringrazia il Signor Donato Vena, dando atto che l'intervento non necessita di risposta, non ponendo domande ma consistendo in una dichiarazione di voto.
Essendo ultimato l'unico intervento richiesto e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte ordinaria.
Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al primo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, relativa alla nomina di 2 (due) Amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito della cooptazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 settembre 2026, secondo il testo che di seguito si riporta:
"Signori Azionisti,
in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta di delibera per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione:
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione,

D E L I B E R A

1) di nominare il Prof. Avv. Gianluca Brancadoro Amministratore della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
2) di nominare il Dott. Alessandro Caltagirone Amministratore della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Gli Amministratori eletti resteranno in carica per il restante periodo del mandato del Consiglio di Amministrazione in corso e, quindi, fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028. A ciascuno di essi, quale Amministratore, spetterà pro-rata temporis il compenso annuo nella misura pro-tempore dovuta, determinato dall'Assemblea del 15 aprile 2026 per i componenti del Consiglio di Amministrazione."
Il Presidente mette in votazione la prima proposta di nominare il Prof. Avv. Gianluca Brancadoro amministratore della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..
Il Presidente richiama le modalità di espressione del diritto di voto e di eventuale correzione dello stesso, così come illustrate in apertura dell'Assemblea e riportate nello schermo alle spalle di esso Presidente.
Avuta comunicazione che sono state ultimate le operazioni di voto secondo quanto già indicato, il Presidente dichiara chiusa la votazione ed invita a procedere alle operazioni di conteggio.
Ultimate le operazioni di conteggio, il Presidente comunica

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

come segue i risultati sulla proposta messa in votazione:
Sono presenti alla votazione - alle ore dieci e minuti cinquantasette (h 10 m 57) - n. 2.254 aventi diritto al voto per n. 2.001.167.103 azioni, tutte ammesse al voto, pari al 65,86% sulle complessive numero 3.038.418.183 azioni.
La votazione ha dato il seguente esito:
* favorevoli 89,78% (ottantanove virgola settantotto per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 1.796.847.759 (unmiliardosettecentonovantaseimilioniottocentoquarantasettemilasettecentocinquantanove));
* contrari 6,39% (sei virgola trentanove per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 127.908.040 (centoventisettemilioninovecentottomilaquaranta);
* astenuti 3,81% (tre virgola ottantuno per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 76.372.841 (settantaseimilionitrecentosettantaduemilaottocentoquarantuno));
(non votanti 0,001922% (zero virgola zero zero millenovecentoventidue per cento) delle azioni ammesse alla votazione, voti n. 38.463 (trentottomilaquattrocentosessantatré)).
Ai sensi dell'art. 135 - undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 26.847 azioni pari allo 0,001342% (zero virgola zero zero milletrecentoquarantadue per cento) delle azioni rappresentate in aula.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di nominare il Prof. Avv. Gianluca Brancadoro amministratore della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale sociale presente o rappresentato in Assemblea e che quindi è stato eletto Amministratore:
Gianluca Brancadoro, nato a Napoli il giorno 8 settembre 1956 (Codice Fiscale BRNGLC56P08F839I).
Su invito del Presidente io Notaio comunico che gli elenchi nominativi dei favorevoli, contrari e astenuti e di coloro che non hanno espresso il proprio voto sono a disposizione degli aventi diritto al voto, presso la postazione di voto assistito.
Qualora gli aventi diritto che hanno partecipato alla votazione riscontrassero omissioni o discordanze di tali elenchi sono pregati di segnalarlo presso la stessa postazione di voto assistito e di darne comunicazione a me Notaio. Delle risultanze di eventuali rettifiche verrà dato atto nella verbalizzazione, e questo a valere anche per le successive votazioni.

****

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Presidente mette in votazione la seconda proposta di nominare il Dott. Alessandro Caltagirone amministratore della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..
Il Presidente ricorda che le modalità di espressione del diritto di voto sono note, essendo già state come sopra precedentemente illustrate.
Avuta comunicazione che sono state ultimate le operazioni di voto secondo quanto già indicato, il Presidente dichiara chiusa la votazione ed invita a procedere alle operazioni di conteggio.
Ultimate le operazioni di conteggio, il Presidente comunica come segue i risultati sulla proposta messa in votazione:
Sono presenti alla votazione - alle ore undici e minuti cinque (h 11 m 05) - n. 2.256 aventi diritto al voto per n. 2.001.212.928 azioni, tutte ammesse al voto, pari al 65,86% (sulle complessive numero 3.038.418.183 azioni).
La votazione ha dato il seguente esito:
* favorevoli 86,81% (ottantasei virgola ottantuno per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 1.737.366.531 (unmiliardosettecentotrentasettemilionitrecentosessantaseimila cinquecentotrentuno));
* contrari 9,19% (nove virgola diciannove per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 184.078.840 (centottantaquattromilionisettantottomilaottocentoquaranta));
* astenuti 3,98% (tre virgola novantotto per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 79.765.244 (settantanovemilionisettecentosessantacinquemiladuecentoquaran taquattro));
(non votanti 0,000116% (zero virgola zero zero zero centosedici per cento) delle azioni ammesse alla votazione, voti n. 2.313 (duemilatrecentotredici))
Ai sensi dell'art. 135 - undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 34.348 azioni pari allo 0,001716% (zero virgola zero zero millesettecentosedici per cento) delle azioni rappresentate in aula.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di nominare il Dott. Alessandro Caltagirone amministratore della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale sociale presente o rappresentato in Assemblea e che quindi è stato eletto Amministratore:
Alessandro Caltagirone, nato a Roma il 27 dicembre 1969, (Codice Fiscale CLTLSN69T27H501N).
Su invito del Presidente io Notaio ricordo che gli elenchi nominativi dei favorevoli, contrari e astenuti e di coloro che non hanno espresso il proprio voto sono a disposizione degli aventi diritto al voto, presso la postazione di voto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

assistito; qualora gli aventi diritto che hanno partecipato alla votazione volessero verificarli possono consultarli.

*****

Punto 2 - parte ordinaria - autorizzazione, anche ai sensi dell'art. 104 TUF all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte ordinaria, relativo all'approvazione, anche ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D.lgs. 58/1998, dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, nell'ambito di un "Programma di acquisto di azioni proprie" volto ad adempiere agli obblighi derivanti da programmi di assegnazione di azioni ovvero di opzioni su azioni ai dipendenti o ai componenti degli Organi di amministrazione o di controllo di BMPS o di società del Gruppo MPS.

Come per il precedente punto e per le medesime motivazioni, il Presidente dichiara che intende astenersi dal procedere alla lettura della Relazione.

Nessuno si oppone.

Il Presidente ricorda che alla data odierna non è ancora pervenuta l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea e che, pertanto, la deliberazione di acquisto di azioni proprie, ove approvata, potrà essere eseguita subordinatamente al ricevimento di tale autorizzazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte ordinaria, rinnovando l'invito a coloro che intendono prendere la parola a prenotarsi nei termini precedentemente comunicati.

Sempre il Presidente ricorda che non saranno consentiti interventi che non siano strettamente attinenti al punto all'ordine del giorno in trattazione e gli interventi devono essere formulati separatamente per ciascun punto su cui si intenda intervenire, con una durata massima di 5 (cinque) minuti.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte ordinaria.

Alle ore 11 e minuti 13 prende quindi la parola il Signor Torindo Grazieschi, per delega di Bogi Gianluigi, svolgendo l'intervento che di seguito si riporta:

"Quello che mi premeva dire sono alcune cose, alcuni aspetti: io ho sempre creduto in questo progetto di Terzo Polo, che purtroppo vedo che va a svanire, e quindi non è una cosa che mi piace molto. Anche perché in questi ultimi tempi ho visto, con piacere, l'AD di Unicredit che ha fatto un acquisto oltre i nostri confini, mentre non capisco come mai anche Banca Intesa non abbia fatto altrettanto. Questo è quello che mi premeva dire di questo progetto, e quindi volevo esprimerlo."

Il Presidente ringrazia il Signor Torindo Grazieschi dando atto che l'intervento non necessita di risposta, non ponendo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

domande.
Essendo ultimato l'unico intervento richiesto e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte ordinaria.
Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al secondo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, secondo il testo che di seguito si riporta:
"Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:
"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in sessione ordinaria, esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione (che per quanto occorrer possa viene approvata in ogni sua parte) e la proposta ivi formulata;

PRESO ATTO

- del disposto dell'art. 104, comma 1, del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998;
- della normativa di legge e regolamentare tempo per tempo applicabile e, in particolare, del disposto degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ., dell'art. 132 del TUF, dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché dell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 e del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052;

DELIBERA

1. di autorizzare, anche ai sensi dell'articolo 104, comma 1, del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in una o più soluzioni, sino al primo tra i seguenti termini: (a) 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data della deliberazione assembleare e (b) 12 (dodici) mesi dall'autorizzazione della Banca Centrale Europea, per un numero massimo di 7.600.000 azioni ordinarie, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 95.000.000, e in ogni caso in osservanza delle prescrizioni di legge di volta in volta applicabili e, in particolare, dell'art. 132 del TUF, dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, del Regolamento (UE) n. 596/2014 e del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052, nonché eventualmente delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, per le finalità, ai termini e con le modalità indicati nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, che si intende integralmente richiamata, e segnatamente a servizio: (i) dell'attuazione dei Piani di Incentivazione MB; (ii) dell'attuazione dei Sistemi Incentivanti BMPS 2023-2025 e del Sistema Incentivante BMPS 2026; e (iii) della gestione dei Pagamenti per Esodo;
2. di dare atto che le deliberazioni di cui al precedente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

punto 1 potranno essere eseguite subordinatamente all'autorizzazione ai sensi degli articoli 77, paragrafo 1, e 78, paragrafo 1, lettera (b), del Regolamento (UE) n. 575/2013 come successivamente modificato, e delle relative norme tecniche di attuazione, ivi incluso il Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 come successivamente modificato, e in particolare dell'art. 28, paragrafo 4, di tale Regolamento Delegato, ove tale autorizzazione non sia intervenuta prima della data della presente deliberazione;

3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter cod. civ., il compimento di atti di disposizione (ivi inclusa l'assegnazione nell'ambito di piani di incentivazione azionaria), in una o più soluzioni, sulle azioni proprie acquistate ai sensi della presente delibera oppure già detenute dalla Società alla data dell'odierna assemblea, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per le finalità, ai termini e con le modalità indicati nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, che si intende integralmente richiamata;

4. di conferire, al Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore e all'Amministratore Delegato pro tempore della Società, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, nei limiti di legge, ogni più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario ovvero anche solo opportuno per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, nonché per effettuare, previo rilascio delle autorizzazioni di legge e delle Autorità di Vigilanza, gli acquisti di azioni proprie e per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie detenute e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, nonché per apportare al deliberato assembleare variazioni o integrazioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione a eventuali richieste o raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza o della società di gestione del mercato, e per adempiere a qualsivoglia obbligo regolamentare e informativo nei confronti del mercato e delle Autorità di Vigilanza."

Il Presidente invita quindi a procedere alla votazione.

Avuta comunicazione che sono state ultimate le operazioni di voto secondo quanto già indicato, il Presidente dichiara chiusa la votazione ed invita a procedere alle operazioni di conteggio.

Ultimate le operazioni di conteggio, il Presidente comunica come segue i risultati sulla proposta messa in votazione:

Sono presenti alla votazione - alle ore undici e minuti diciannove (h 11 m 19) - n. 2.257 aventi diritto al voto per n. 2.001.243.720 azioni, tutte ammesse al voto, pari al

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

65,86% (sulle complessive numero 3.038.418.183 azioni).
La votazione ha dato il seguente esito:
* favorevoli 40,80% (quaranta virgola ottanta per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 816.665.016 (ottocentosedicimilioniseicentosessantacinquemilasedici));
* contrari 53,40% (cinquantatré virgola quaranta per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 1.068.845.743 (unmiliardosessantottomilioniottocentoquarantacinquemilasettecentoquarantatré));
* astenuti 5,77% (cinque virgola settantasette per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 115.499.240 (centoquindicimilioniquattrocentonovantanovemiladuecentoquaranta));
(non votanti 0,011679% (zero virgola zero undicimilaseicentosettantanove per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 233.721 (duecentotrentatremilasettecentoventuno)).
Ai sensi dell'art. 135 - undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 3.456 (tremilaquattrocentocinquantasei) azioni pari allo 0,000173% (zero virgola zero zero zero centosettantatré per cento) delle azioni rappresentate in aula.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione non è stata approvata, non avendo raggiunto il quorum necessario.
Su invito del Presidente io Notaio comunico che gli elenchi nominativi dei favorevoli, contrari e astenuti e di coloro che non hanno espresso il proprio voto sono a disposizione degli aventi diritto al voto, presso la postazione di voto assistito.
Qualora gli aventi diritto che hanno partecipato alla votazione riscontrassero omissioni o discordanze di tali elenchi sono pregati di segnalarlo presso la stessa postazione di voto assistito e di darne comunicazione a me Notaio. Delle risultanze di eventuali rettifiche verrà dato atto nella verbalizzazione.

****

Punto 3 - parte ordinaria – approvazione, anche ai sensi dell'art. 104 TUF di modifiche al sistema incentivante 2023, 2024, 2025.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte ordinaria, relativo all'approvazione, anche ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D.lgs. 58/1998, di modifiche al sistema incentivante 2023, 2024 e 2025, al fine di prevedere, in particolare, che, nell'ambito di tali sistemi incentivanti, BMPS utilizzi performance shares.
Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il Presidente dichiara che intende astenersi dal procedere alla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

lettura della Relazione degli amministratori.
Nessuno opponendosi, il Presidente dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte ordinaria, rinnovando l'invito a coloro che intendono prendere la parola a seguire le modalità già comunicate.
Nessuno chiedendo la parola, su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al terzo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, secondo il testo che di seguito si riporta:
"Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:
"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in sessione ordinaria, esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione (che per quanto occorrer possa viene approvata in ogni sua parte) e la proposta ivi formulata;

PRESO ATTO

- del disposto dell'art. 104, comma 1, del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998;
- della normativa di legge e regolamentare tempo per tempo applicabile;
- dei documenti informativi dei Sistemi Incentivanti messi a disposizione del pubblico;

DELIBERA

1. di approvare, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 104 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, le modifiche ai Sistemi Incentivanti, nei termini e secondo le modalità sopra illustrati, nonché contenuti nei documenti informativi messi a disposizione degli Azionisti ai sensi della normativa vigente ai fini della presente Assemblea;
2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore e all'Amministratore Delegato pro tempore della Società, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, nei limiti di legge, ogni più ampio potere e facoltà per: (i) provvedere a quanto necessario ovvero anche solo opportuno per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni di cui al punto 1, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione in ordine all'aggiustamento del numero di azioni spettanti ai beneficiari, così da preservare il valore economico originario dei Sistemi Incentivanti in caso di operazioni straordinarie sul capitale sociale che comportino l'esercizio o la rinuncia del diritto di opzione e/o distribuzioni straordinarie di dividendi; nonché (ii) apportare alla presente delibera e ai documenti suddetti, che ne costituiscono parte integrante, le modifiche e/o integrazioni (che non alterino la sostanza della deliberazione) che si rendessero necessarie e/o opportune per

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

l'adeguamento ad eventuali sopravvenute disposizioni di legge, regolamenti, codici di autodisciplina o raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza o della società di gestione del mercato, e per adempiere a qualsivoglia obbligo regolamentare e informativo nei confronti del mercato e delle Autorità di Vigilanza."

Il Presidente inviata a procedere alla votazione secondo le procedure già note.

Avuta comunicazione che sono state ultimate le operazioni di voto secondo quanto già indicato, il Presidente dichiara chiusa la votazione ed invita a procedere alle operazioni di conteggio.

Ultimate le operazioni di conteggio, il Presidente comunica come segue i risultati sulla proposta messa in votazione:

Sono presenti alla votazione - alle ore undici e minuti ventisette (h 11 m 27) - n. 2.255 aventi diritto al voto per n. 2.001.165.730, tutte ammesse al voto, pari al 65,86% (sulle complessive numero 3.038.418.183 azioni).

La votazione ha dato il seguente esito:

* favorevoli 40,85% (quaranta virgola ottantacinque per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 817.535.356 (ottocentodiciassettemilionicinquecentotrentacinquemilatrecentocinquantasei));

* contrari 53,33% (cinquantatré virgola trentatré per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 1.067.381.950 (unmiliardosessantasettemilionitrecentottantunomilanovecentocinquanta));

* astenuti 5,80% (cinque virgola ottanta per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 116.240.040 (centosedicimilioniduecentoquarantamilaquaranta));

(non votanti 0,000419% (zero virgola zero zero zero quattrocentodiciannove per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 8.384 (ottomilatrecentottantaquattro)).

Ai sensi dell'art. 135 - undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 10.446 (diecimilaquattrocentoquarantasei) azioni pari allo 0,000522% (zero virgola zero zero zero cinquecentoventidue per cento) delle azioni rappresentate in aula.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione non è stata approvata, non avendo raggiunto il quorum necessario.

Su invito del Presidente io Notaio comunico che gli elenchi nominativi dei favorevoli, contrari e astenuti e di coloro che non hanno espresso il proprio voto sono a disposizione degli aventi diritto al voto, presso la postazione di voto assistito.

Qualora gli aventi diritto che hanno partecipato alla votazione riscontrassero omissioni o discordanze di tali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

elenchi sono pregati di segnalarlo presso la stessa postazione di voto assistito e di darne comunicazione a me Notaio. Delle risultanze di eventuali rettifiche verrà dato atto nella verbalizzazione.

****

Prende la parola il Presidente il quale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 5 del Regolamento Assembleare di porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno secondo un ordine diverso da quello indicato nell'avviso di convocazione, dichiara che intende posticipare la trattazione e votazione dei punti n. 4 e 5 dell'ordine del giorno della parte ordinaria, relativi rispettivamente:

i) all'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie di Assicurazioni Generali S.p.A. detenute da Società controllata dalla Banca ii) alla distribuzione di riserve,

alla fine della trattazione e votazione dei cinque punti all'ordine del giorno della parte straordinaria, in considerazione della stretta correlazione e concatenazione fra tali argomenti.

Sempre il Presidente precisa infatti che la trattazione e votazione dei punti n. 4 e 5 dell'ordine del giorno della parte ordinaria, è subordinata all'approvazione da parte dell'Assemblea delle proposte relative a tutti e cinque i punti all'ordine del giorno della parte straordinaria; in mancanza, i citati punti residui all'ordine del giorno della parte ordinaria non saranno posti né in trattazione né in votazione.

Il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono opposizioni.

Nessuno si oppone.

Prima di passare alla trattazione e discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, parte straordinaria, il Presidente constata che al momento - sono le ore undici e minuti trentatrè (h 11 m 33) - sono presenti n. 185 aventi diritto al voto in proprio per n. 540.239.979 azioni e n. 2.077 aventi diritto al voto per delega per n. 1.461.007.297 azioni, per complessive n. 2.001.247.276 azioni, pari al 65,86% del capitale sociale (rappresentato da complessive n. 3.038.418.183 (tre miliardi trentotto milioni quattrocentodiciottomila centoottantatre) azioni), relativamente ai quali è pervenuta la comunicazione prevista dall'art. 83-sexies del TUF.

Sempre il Presidente constata quindi che permane il quorum costitutivo previsto per le assemblee straordinarie in unica convocazione, essendo presenti soggetti aventi diritto al voto che rappresentano almeno un quinto del capitale sociale.

Prima dell'avvio dei lavori della parte Straordinaria dell'Assemblea, il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato.

Prende la parola alle ore 11 e minuti 36 l'AD Dott. Luigi Lovaglio, svolgendo il proprio intervento sulla base di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

alcune slides inerenti ai primi due punti all'ordine del giorno della parte straordinaria, contestualmente proiettate in sala e che, consegnatemi in copia dalla segreteria dell'ufficio di presidenza, si allegano alla presente verbalizzazione sotto la lettera "C" per formarne parte integrante e sostanziale.

Riprende la parola il Presidente raccomandando, per gli interventi relativi al punto in oggetto, di attenersi strettamente all'argomento in trattazione.

****

Punto 1 - parte straordinaria – approvazione del progetto di fusione di Mediobanca in BMPS.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria, relativo all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. in BMPS.

Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni, il Presidente dichiara che intende astenersi dal procedere alla lettura della Relazione degli amministratori.

Nessuno opponendosi, il Presidente ricorda che, come indicato nella citata Relazione, la Fusione e, all'esito della stessa, le Scissioni (mediante scorporo di BMPS in favore di Mediobanca Premier S.p.A. e di Mediobanca Premier S.p.A. in favore di Widiba S.p.A.), sono operazioni tra loro strettamente e inscindibilmente connesse, concepite nell'ambito di un disegno unitario di riorganizzazione del Gruppo BMPS. Ne consegue che il perfezionamento della sola Fusione, in assenza delle Scissioni, non consentirebbe – anche sotto il profilo tecnico-operativo – di realizzare compiutamente gli obiettivi strategici, industriali e finanziari sintetizzati nel Piano e perseguiti attraverso il Progetto di Riorganizzazione. È infatti attraverso le Scissioni che si realizzerà, sotto il profilo tecnico e operativo, l'allocazione delle attività e dei relativi compendi patrimoniali alle entità specializzate del Gruppo BMPS.

Il Presidente ricorda che in data 3 settembre 2026 BMPS ha ricevuto l'autorizzazione della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia in merito alla fusione in oggetto, con riferimento anche alle conseguenti modifiche statutarie e alla classificazione delle azioni ordinarie di nuova emissione rinvenienti dall'aumento di capitale come strumenti di CET1.

Sempre il Presidente fa presente che non ci sono segnalazioni da effettuare, ai soci e all'organo amministrativo dell'altra società partecipante alla fusione, ai sensi dell'art. 2501-quinquies, comma 3 del codice civile.

Il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Pierluigi Pace ad effettuare l'attestazione sul

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

capitale sociale.
Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Pierluigi Pace, il quale, sia agli effetti della seguente proposta di fusione, che della successiva proposta di scissione, dichiara quanto di seguito testualmente si riporta: *"Attesto che, alla data odierna, l'attuale capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. integralmente sottoscritto e versato è pari a Euro 17.978.187.186,85 (diciassettemiliardinovecentosettantottomilionicentottantasettemilacentottantasei ottantacinque) diviso in n. 3.038.418.183 (tremiliarditrentottomilioniquattrocentodiciottomilacentottantatre) azioni ordinarie."*
Il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria, rinnovando l'invito a coloro che intendono prendere la parola a formulare interventi attinenti al punto all'ordine del giorno in trattazione.
Il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria.
Alle ore 11 e minuti 52 prende la parola l'avente diritto Signor Vittorio Pasini, svolgendo il seguente intervento.
"Signor Presidente, membri del Consiglio, gentili Azionisti e delegati, prendo la parola come piccolo azionista indipendente di trentadue anni, per offrire una modesta riflessione.
I risultati di MPS, oltre 1,1 miliardi di utile semestrale sono merito di una squadra: il Dott. Luigi Lovaglio, le donne e gli uomini che animano questo Gruppo e gli azionisti che hanno creduto in questa banca quando pochi lo facevano. Questa squadra ha vinto e merita di continuare. Comprendo chi, tra i soci, veda in una grande banca nazionale il beneficio di sinergie ed economie di scala. Ma un Paese privo di pluralità è un Paese fermo, e un'economia che non cresce presenta il conto, alla lunga, anche al più solido dei sistemi finanziari. Dal 2007, anno delle grandi fusioni bancarie, il PIL italiano è cresciuto dell'1,9%: ultimi nel G7, con Francia e Germania oltre il 16%. Avere solo due grandi gruppi non ha sostenuto la crescita. Per questo serve ragionare in modo asimmetrico: anticipare il mercato, non inseguirlo. Edificare grandi gruppi bancari senza un mercato dei capitali profondo è come innalzare un grattacielo privo di fondamenta. In un sistema banco centrico e con un elevato debito pubblico, sarebbe prudente ripetere quelle scelte? Significherebbe concentrare il 24% degli impieghi e il 25% della raccolta in un unico gruppo, secondo gli stessi dati di Intesa.
Le grandi economie avanzate sono multipolari: più solide, più concorrenziali, più dinamiche. Servono banche che facciano crescere le imprese, non banche così grandi da dettare loro le regole. È la direzione del nostro Amministratore Delegato:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fondere la banca commerciale più antica del mondo con Mediobanca, eccellenza dell'Advisory, Wealth, Corporate & Investment Banking.
Nascerà una JP Morgan a misura d'Italia, per superare il banco centrismo: da titolare del rischio di credito a piattaforma di matching fra capitale e impresa. Pensate a Philogen: quotata da Mediobanca nel 2021 fu collocata a 17 euro per azione a fronte di un patrimonio tangibile di circa 1,52 euro. È la finanza di mercato che fa emergere il valore inespresso delle imprese: se la renderemo forte cresceranno le imprese, il Paese e questa banca. Non a caso Intesa ci invita a votare contro la fusione: per realizzarla lei, domani, con i nostri asset.
Ho rispetto per il Dottor Carlo Messina che, con abilità, cura gli interessi dei suoi azionisti. Il nostro Amministratore fa lo stesso, proponendoci due OPS su Banco BPM e Banca Generali: non una difesa ma un progetto coraggioso e all'avanguardia. Ne nascerebbe un polo di attività complementare: 466 miliardi di attivi, 2,6 miliardi di sinergie annue complessive, con Mediobanca e un ROTE oltre il 19% al 2029. Un Gruppo che riequilibra il mercato, non un colosso che lo assorbe. Anche le OPS hanno rischi di esecuzione, ma sono misurabili e giuridicamente autonome dall'offerta di Intesa. Ai prezzi del 5 giugno, l'OPAS di Intesa riconosce un premio del 15,3%; ieri valeva circa 10,83 euro. È questo il nostro prezzo di riserva? Secondo le mie stime, messe a verbale il 15 aprile scorso, il Gruppo MPS vale tra i 15 e i 20 euro per azione: lo confermano i documenti dell'offerente, attualizzando gli utili e le sinergie che prevede da MPS. Già alla stima più prudente mancano almeno 4 euro per azione, quasi 13 miliardi; e per arrivare a 15, il titolo dell'offerente dovrebbe salire del 43,5%. Il divario non è di mercato, è di prezzo. Le delibere prevedono, se almeno una delle OPS andrà a buon fine, una Distribuzione Straordinaria di 1,208 euro per azione, in denaro e in azioni Generali. Aderire all'OPAS significherebbe invece consegnare il 13,32% di Generali, circa 9 miliardi, a un suo concorrente. Enrico Cuccia diceva che le azioni non si contano, si pesano: con queste delibere quel valore resta a noi, e manteniamo l'8,8% di Generali per costruire, non per confliggere. L'OPAS, inoltre, smembrerebbe una rete redditizia radicata nei territori: 635 filiali e il marchio andrebbero a Unipol, altro concorrente di Generali, come merce di scambio per l'Antitrust. Il Monte dei Paschi di Siena non è soltanto un nome o un luogo: è un patrimonio universale. E certi patrimoni, una volta spezzati, non si ricostruiscono. Enrico Mattei diceva che l'ingegno è vedere possibilità dove gli altri non ne vedono: la possibilità, qui, è un Gruppo integro che garantisce la pluralità, non un attore in meno. La prima banca italiana per attivi ha fretta

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di acquisire la terza e dividerla: per accelerare il suo piano industriale, o per compensare una sua crescita interna prossima al picco? MPS, invece è all'inizio del suo ciclo e possiede ciò che, secondo Intesa stessa, la trasformerebbe: un valore che l'offerta non riconosce. Il 5 giugno, prima dell'OPAS, Intesa valeva circa due volte il suo patrimonio tangibile; l'offerta ci valutava 1,45 volte. Oggi i multipli sono 2,07 e 1,52 ma lo sconto resta: il 26,3%. È un arbitraggio scritto nel concambio: ci comprano a sconto e ci rivalutano al loro multiplo. Chi venderebbe i propri asset a meno dei tre quarti del loro valore? Non un gruppo risanato e redditizio. E la matematica è spietata: secondo il Consiglio conferiremmo circa il 34% del patrimonio tangibile combinato; secondo l'offerente, saremmo una minoranza del 21,6%. Un terzo del patrimonio per un quinto del capitale: il premio sul prezzo nasconde uno sconto sul valore. A queste condizioni, gentili azionisti, è una svendita.

Queste delibere sono le fondamenta del Terzo Polo auspicato da molti: un gruppo integro, che crea valore con economie di scopo e di scala in un modello orientato al mercato. Per dare un piccolo contributo al piano di febbraio, ho raccolto queste riflessioni in un elaborato basato su dati pubblici, inviato via PEC alla Banca il 22 luglio scorso e messo a disposizione con profondo rispetto per questa istituzione.

Gentili Soci e membri del Consiglio, *non nobis solum nati sumus* - non siamo nati solo per noi stessi. Questa banca, fondata 554 anni fa per il fine fraterno di liberare la società dall'usura, è un'eredità affidataci dalla storia: non deve essere cancellata, ma rafforzata per dare alle generazioni future un modello migliore. Ispiriamoci alla saggezza dei fondatori, vera Madre di questa banca, e superiamo le divisioni: il successo, in finanza come nella storia, è dove c'è concordia. In gioco ci sono i nostri patrimoni e il futuro dell'Italia: vi chiedo una libera scelta, in cui razionalità e lungimiranza prevalgano sulla fretta di un guadagno immediato, forse illusorio. Un prezzo di riserva vale solo se esiste un'alternativa. Intesa lo sa: se approviamo le OPS o la distribuzione, dichiarerà inefficace l'offerta. È una sua scelta, che rispetto. Ma un'offerta che preferisce decadere piuttosto che competere ci dice che il suo prezzo si reggeva sull'assenza di alternative, non sul valore di questa banca. Se restasse in campo, troverebbe un progetto alternativo: queste delibere. E il voto odierno non chiude la partita: fissa il prezzo sotto il quale MPS non si vende. Il primo azionista del gruppo si è impegnato ad aderire all'offerta di Intesa, e altri in questa sala hanno già deciso: i numeri sembrano già scritti.

Rispetto le scelte di ciascuno. Ma a chi ha già deciso chiedo, con umiltà, una cosa sola: siete davvero certi? Non dubito della vostra analisi; vi chiedo di rifarla una volta

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ancora, con questi numeri davanti. Ne saremo tutti responsabili.
E due domande ci restano. Oggi: preferiamo restare una maggioranza in casa nostra, con il 50% circa o diventare una minoranza del 21,6% in casa d'altri? E domani, quando dovremo decidere se aderire: vale di più una banca che ha iniziato a esprimere il suo potenziale, o le condizioni dell'OPAS? Il Gruppo MPS è un asset strategico per l'Italia: con la fusione e le OPS alimenterà un mercato dei capitali profondo, a beneficio di imprese, soci e Paese. Oggi possiamo scegliere se farne il baricentro del consolidamento finanziario nazionale o una preda da spartire. Con rispetto e fiducia nel futuro di questa banca, scegliamo nel suo interesse: voterò a favore delle delibere sulla fusione e sulle OPS.
Il Monte dei Paschi di Siena è una storia italiana dal 1472 e, se lo vorrete, un pilastro portante su cui costruire ancora il futuro e la ricchezza dell'Italia e dell'Europa - nei secoli a venire.
Grazie per l'attenzione."
Interviene alle ore 12 e minuti 2 l'avente diritto Romolo SEMPLICI, effettuando il seguente intervento:
"Sono Romolo Semplici, piccolo azionista, intervengo in proprio e per conto dell'Associazione Pietraserena.
Mi è necessario fare una breve premessa all'intervento per inquadrare meglio l'OPAS di Banca Intesa che, per come è stata formulata, potrebbe essere considerata come una specie di "aggressione" al MPS e al territorio, sia nella forma che nella sostanza. Ormai sono evidenti i limiti o le distorsioni delle liberalizzazioni e privatizzazioni, in tutti i campi, che ormai appaiono solo come un favore a ricchi gruppi di speculatori, con danni evidenti ai comuni Cittadini/clienti/utenti, non più tutelati da un minimo di scudo pubblico.
Nel caso delle banche vediamo un utilizzo spregiudicato dei soldi dei Cittadini, trasformati in spropositati utili tramite alte spese e commissioni, eccessivo margine di interesse tra tassi creditori e tassi debitori (che certo non aitano famiglie ed imprese, se non altro, e poi "donati" come dividendi a ricchi e importanti soci, compresi fondi esteri. Purtroppo, come banalmente detto, una specie di Robin Hood al contrario, prende ai poveri per dare ai ricchi, cosa impensabile in una fase di crisi come l'attuale, con inflazione tornata alta e forte crescita di famiglie in difficoltà per aumenti generalizzati su tutti i beni di prima necessità a partire dalle bollette.
Un aspetto questo che apre molti interrogativi sulle azioni dei Governi in merito al rispetto dell'art. 47 della Costituzione italiana - *La Repubblica incoraggia e protegge il risparmio privato. Inoltre stabilisce regole, controlli e coordinamento per le banche e l'esercizio del credito* -

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Pensate che sia stato rispettato questo articolo? O piuttosto calpestato?
A parte il rebus degli extraprofitti, per noi giusto applicarli ora, considerato il suo abnorme volume, sarebbe soprattutto importante che il Governo facesse rispettare questo articolo, richiamando e obbligando le banche ad un più equo e attento atteggiamento sui punti sopra richiamati per dare sostegno a imprese e famiglie. Pensiamo che le banche debbano essere costrette ad avere un fine etico e sociale, non solo utilitaristico e speculativo, come sembra avvenga attualmente.
Ecco, tutto ciò premesso, nel caso in oggetto, vediamo come queste ingenti somme sembrano ora assurdamente impiegate in una specie di Monopoli, che vede come partecipanti al gioco alcuni attori delle cronache nazionali e internazionali, privilegiando principalmente finalità economiche, speculative o lobbistiche del tutto spregiudicate, con scarsa attenzione agli interessi dei Cittadini, all'etica e al buon senso.
Non ci stupiscono i fondi, soggetti ritenuti sempre più ambigui se non dannosi per le economie nazionali, ma siamo profondamente delusi dal comportamento dei grandi soci italiani. Lo smembramento, se non la distruzione della Banca più antica del mondo, di un marchio storico, che qui dovrebbe essere tutelato come peculiare vanto per l'Italia, appare cosa aberrante, nella sorprendente indifferenza delle istituzioni, apparentemente così attente alla difesa delle tradizioni, della storia italiana e del prestigio nazionale.
L'attuale azione di Intesa, apre seri interrogativi sul fatto che le maggiori banche, e altri rilevanti soggetti economici, con questi metodi e con utili che sembrano diventare sempre maggiori, in tempi brevi potrebbero compiere analoghe iniziative su tutte le altre banche minori, diventando davvero troppo decisive per l'economia dell'intero Paese. In caso di successo dell'OPA, vediamo un grosso rischio di duopolio, con tutte le conseguenze del caso, a partire da un'eccessiva concentrazione del potere di credito e debito nelle mani di pochi soggetti che potrebbero condizionare pesantemente il mercato.
Un pericolo che viene considerato dal Governo o che viene incentivato? Un terzo polo bancario non avrebbe un'importanza notevole nel senso di maggiore concorrenza, radicamento sui territori e quindi vicinanza a imprese e famiglie? E qui si torna ai dubbi sul rispetto dell'articolo 47 sopra citato.
In attesa di capire quale sarà l'esito di questa assemblea, e di tutte le operazioni attualmente in campo, vogliamo evidenziare comunque come l'azione del DG Lovaglio e del CDA di MPS, e forse di una piccola parte dei soliti Cittadini di Siena, Civici, liberi e determinati, ha in qualche modo restituito un po' della dignità che Siena aveva perso dai tempi della scellerata operazione Antonveneta in poi, e forse

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

un minimo di forza contrattuale.
Avere indotto, se non costretto, Banca Intesa a migliorare l'offerta economica e ad offrire garanzie molto maggiori al territorio rispetto a quelle iniziali che apparivano inaccettabili, se non offensive, va considerata comunque una piccola medaglia. Se poi avrà partita vinta Intesa, l'importante sarà pretendere impegni scritti e vincolanti sul rispetto di quanto dichiarato su vari punti importanti per il territorio, cosa che non è del tutto scontata.
In questo quadro, pur con alcuni interrogativi per le complicità alle operazioni, ma soprattutto per i forti dubbi derivanti dalle conseguenze sul territorio dell'OPAS Intesa, non possiamo che sostenere la linea del CDA e votare a favore dei punti 1, 2, 3 e 4 della parte straordinaria, riferiti alla fusione per incorporazione, di Mediobanca, e alle OPS su BPM e Banca Generali.
Noi non siamo mai stati tifosi, o servi, di nessuno, sono oltre vent'anni che, più o meno isolati, esponiamo le nostre considerazioni in questo consesso, anteponendo a tutto l'interesse di Banca MPS, del territorio e dei suoi Cittadini. Se avessero valutato le nostre obiezioni su Antonveneta e altro, oggi Banca MPS, ma anche la Fondazione, non sarebbero in questa delicata situazione.
Anche nei confronti delle scelte dell'attuale CDA non sono mancati dubbi, compresa l'acquisizione di Mediobanca, peraltro attualmente del tutto superati, ma ciò non sminuisce il giudizio positivo sulla riorganizzazione del MPS. Ora siamo pronti a valutare con razionalità l'esito di questa complessa vicenda, comunque andrà a finire, che avrà certamente riflessi importanti sul nostro territorio.
Ci auguriamo comunque che questa di oggi non sia l'ultima assemblea della nostra Banca e che la Banca continui a vivere per altri 500 anni, andando avanti con forza, come ci auguriamo e come ci ha illustrato ora per il nostro CdA, il Dottor Lovaglio".
Interviene alle ore 12 e minuti 9 l'avente diritto Signora Simona COLOSINI, effettuando il seguente intervento:
"Parlare dopo Valerio è un po' come farsi male perché io non ho le sue competenze e quindi cercherò di dire quello che posso.
Per sdrammatizzare un attimo, nel lontano 1995 il nostro Professore ci aveva insegnato a presentare la lezione in cinque minuti: vediamo se riesco oggi, come allora, ad essere brava.
Nel settembre 2022 ho comprato un'azione per partecipare all'Assemblea dei soci azionisti e per poter conoscere il fenomeno Luigi Lovaglio, colui che ci aveva salvato da morte certa, perché, diciamocelo, avevamo un piede nella fossa. E oggi, come allora, ho comprato un'azione per sostenere Luigi Lovaglio e ringraziarlo per il suo lavoro, la sua dedizione,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

la sua costanza, il suo impegno, il suo tenere sempre, e non so come faccia, un basso profilo e avere la lungimiranza di circondarsi di collaboratori validi e fidati.
Un grazie credo vada dato atto anche ai colleghi che hanno lavorato con lui e per lui, che hanno creduto in lui, nonostante i periodi di vacche magre; e un grazie anche agli azionisti, ai clienti che, non so come abbiano fatto, hanno mantenuto, anche grazie al Dott. Lovaglio, la fiducia in noi.
Io non sono in grado, come il Dottor Valerio, di fare discorsi di fantabanca o troppo elevati, ma ci sono probabilmente dei poteri politico-economici che noi comuni mortali non possiamo capire. Però come dipendente della Banca Montepaschi posso sostenere il Dott. Lovaglio, per quello che lui ha fatto per noi in questi anni. Quindi, caro Lovaglio, le auguro di, come dice lei, "giocare la sua partita", che è anche la nostra, e di realizzare il suo progetto. Grazie di tutto".
Interviene alle ore 12 e minuti 11 l'avente diritto Signor Donato VENA, effettuando il seguente intervento:
"Guardate, io sinceramente non so se aderirò all'OPAS di Intesa San Paolo, sicuramente a queste condizioni no, e non soltanto perché ci sono cinque o sei centesimi che andrei a perdere per le azioni, ma perchè ho visto che Carlo Messina 2 ha smentito Carlo Messina 1. Ricordate quando è stata presentata l'OPAS affermò: "non ci sono più soldi, non verranno fatti aumenti". Dopo che questo Consiglio di Amministrazione ha presentato dei progetti, ho notato che è uscito fuori Carlo Messina 2, che ha smentito Carlo Messina 1. Questo punto in trattazione e gli altri servono anche perché deve uscire anche Carlo Messina 3, che dovrà smentire Carlo Messina 2. Quindi i primi interessati a questa operazione non siamo noi piccoli azionisti, ma sono i grandi, che hanno deciso, perché per loro saranno milioni in più. Entriamo nel tema. Io, da azionista di Mediobanca, ho convertito all'epoca perché credo in questa operazione e quindi mi trovo socio di MPS con quel famoso 0,002. Mi preme subito richiamare un altro grave errore che ha fatto il MEF, Giorgetti e Meloni, perché, mentre condivido il fatto di non essere presenti per quanto riguarda le decisioni legate all' OPAS di Banca Intesa e le eventuali decisioni che noi andremo a prendere per quanto riguarda Banca Generali e BPM, viceversa dobbiamo tener conto che il mercato ha già scelto su questo punto in discussione, noi abbiamo già votato, il Consiglio di Amministrazione ha già votato. Quindi il Governo italiano, in questo momento, ha scelto una strada sbagliata, sapendo che le azioni non sono del Governo italiano, sono di tutti gli italiani. Quindi condivido il fatto che è giusto non votare sugli altri, ma il fatto che non voti su questo punto comporta una colpa e una responsabilità anche politica. Noi l'abbiamo già deciso, il mercato l'ha già deciso, noi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

abbiamo già votato prima che Intesa San Paolo facesse la sua offerta.
Il 4 agosto 2026, quando ancora il Consiglio di Amministrazione non aveva presentato le nostre OPA – che noi crediamo di sviluppo della Banca, mentre agli altri sembravano operazioni di difesa - Siena News pubblicò una mia considerazione su che cosa si doveva fare. E' evidente che l'obiettivo di Banca Intesa non è prendere Montepaschi e le filiali, anche perché ne prenderà di meno di quante andranno a finire a Unipol, che, a sua volta, le passerà a Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, e teoricamente dovrebbe prenderne 5 in meno. Allora, per uno che fa un'operazione di questo tipo il suo boccone è chiaramente quel 13 e rotti per cento di azioni Assicurazioni Generali che abbiamo in Mediobanca. Ed allora in quell'articolo, se qualcuno si vuole andare a divertire venne pubblicato il 4 agosto, io dissi che l'unico modo per poter bloccare in questo momento Banca Intesa, che è molto forte, è quello di passare le azioni di Mediobanca a Montepaschi e a sua volta distribuirle come ulteriore utile. In questo caso, parzialmente è stata raccolta questa proposta. Andare a votare questi punti e quelli che abbiamo rinviati, chiaramente dà questa possibilità. Capisco che probabilmente non sarà ottenuta una percentuale di due-terzi e quindi questo non passerà, ma ci stiamo rimangiando quanto deciso, e parlo di Delfin in questo caso, che è stato protagonista giusto nell'ultima assemblea nello scegliere questo Consiglio di Amministrazione. Oggi vi voglio ricordare che c'è scritto nel suo contratto "condizioni coerenti", condizioni coerenti con Banca Intesa significa di non far passare il punto. Il punto non passa per la sua percentuale sia se vota contro sia se si astiene, perché il discorso dell'astensione, non facendo ottenere la giusta percentuale, fa capire il passaggio importante, che in questo caso coinvolge tutti. Ammesso il caso che non passi nessuno di questi punti che seguono, guardate che non è scontato che Banca Intesa prenderà la maggioranza di questa banca perché, fino ad adesso, si parla di un 34-35% di potenziali azionisti che hanno deciso di aderire. Quindi significa che questo Consiglio di Amministrazione potrà andare avanti ancora, fino alla sua scadenza, e di conseguenza prendere delle decisioni importanti poichè Banca Intesa non avrà, a mio avviso, la maggioranza degli azionisti a queste condizioni. Ecco perché bisogna approvare questo, perché, torno a dire, Messina 3 smentisca Messina 2, mettendo ulteriori soldi a disposizione di tutti, ma anche in previsione del fatto che la maggior parte degli azionisti non aderisca a Intesa e quindi la maggior parte di chi non ha aderito dovrà fare i propri interessi, non certo quelli di Banca Intesa. Questo per me è un punto fondamentale, molto ma molto più importante degli altri due. Quindi non so se

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

riusciremo a cambiare gli equilibri in base alle varie dichiarazioni che sono state fatte, però credo che sia un punto questo da portare a casa, anche perché era un progetto che è partito prima che Intesa entrasse in campo, e quindi, per me, provenendo proprio da quella banca, avendo aderito nel passaggio in passato in Monte dei Paschi di Siena, credo che il progetto vada portato a termine. L'ultima cosa, l'ho detto già prima, il primo interesse dei grandi azionisti dovrebbe essere proprio che questo punto vada a buon fine e nel momento in cui questo punto non andrà a buon fine e anche gli altri due non saranno votati, ricordiamoci una questione importante: Monte dei Paschi di Siena è il maggiore azionista di Mediobanca. Noi siamo incollati alle percentuali, Mediobanca può anche decidere di attribuire le proprie azioni ai propri azionisti e quel 13,2 o 3 che abbiamo (in Generali), se Mediobanca deciderà di attribuirlo ai propri soci per un 11,5, tornerebbe qui. Io penso che alla fine di queste assemblee, in base a come andrà a finire, forse anche su questo bisognerà lavorare."

Alle ore 12 e minuti 19 prende la parola la Signora Alice D'ERCOLE, per delega di Lotti Alessandro, svolgendo il seguente intervento:

"Gentile Presidente e gentili Soci, mi presento: sono Alice D'Ercole, Segretaria generale della CGIL di Siena.

Intervengo su questo punto, comprendendo nell'intervento anche tutti gli altri punti all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria. Sentiamo il dovere morale e la responsabilità politica di prendere la parola in questa assemblea, non lo facciamo per una difesa identitaria ma per lanciare un grido di allarme lucido, preoccupato e fermo su quello che rischia di essere un punto di non ritorno per la nostra comunità e per l'intero Paese: operazioni che introducono processi di disaggregazione del perimetro del gruppo Banca Montepaschi, non sono semplici riorganizzazioni tecniche, non è una partita finanziaria neutra da guardare sulle pagine dei giornali economici. È una scelta politica ed economica predatoria che, se andasse definitivamente in porto, produrrebbe danni irreversibili, un pericolo di lacerazione economica e sociale profondissima per questo territorio e un precedente devastante per tutto il Paese.

La posta in gioco è altissima. Il Gruppo Monte dei Paschi oggi dà lavoro direttamente a 22.000 persone, di cui 4.600 nella Regione Toscana e sono migliaia le aziende fornitrici che costituiscono l'indotto in tutto il Paese. Solo nella Provincia di Siena le lavoratrici e i lavoratori diretti sono più di 2.200, oltre a circa 1.000 lavoratori e lavoratrici dell'indotto. È evidente che eventuali processi di smembramento del perimetro del Gruppo rischierebbero non solo di generare sovrapposizioni, mettendo a rischio funzioni direzionali e il perimetro delle filiali, ma di compromettere

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

la capacità occupazionale e la massa salariale del settore del credito, con conseguenze pesantissime sul lavoro e sulle condizioni materiali di vita dei cittadini. Solo nella nostra provincia si rischierebbe una contrazione di PIL, come stima la Camera di Commercio di Siena e di Arezzo, fino a 10 punti percentuali. Aggravando la già compromessa situazione economica e sociale di un territorio che sta vivendo innumerevoli crisi industriali e arretramento produttivo. Dietro ogni sportello, dietro ogni ufficio, ogni servizio, ci sono lavoratrici e lavoratori che hanno contribuito a fare del Monte dei Paschi un patrimonio economico, sociale, civile e identitario per questa città e per l'intero Paese.
Nel 2017, lo Stato intervenne massicciamente con risorse pubbliche, cioè con i soldi dei cittadini che pagano le tasse, per mettere in sicurezza il Monte. Fu una scelta dettata dal valore sistemico della Banca. Oggi, questa stessa Banca, non è solo risanata ma è il terzo polo bancario del Paese, un gruppo che crea valore in autonomia e che ha mantenuto la vocazione di radicamento territoriale a sostegno dell'economia reale. Se questo è stato possibile lo dobbiamo a quella scelta politica e alle lavoratrici e ai lavoratori che, in lunghi anni di crisi profonda, hanno pagato il prezzo più alto, hanno accettato sacrifici personali durissimi, tagli e riorganizzazioni, per portare al rilancio l'Istituto. Oggi, Monte dei Paschi è una banca stabile, che produce utili solidi, e sarebbe miope svendere questo patrimonio collettivo per consegnarlo a una logica della frammentazione. Tradendo quell'investimento pubblico e quei sacrifici. Significherebbe indebolire la diversificazione bancaria in Italia, compromettere un modello di credito orientato al territorio, al sostegno alle piccole e medie imprese, agli investimenti produttivi e all'innovazione, alla tenuta delle aree interne del Paese, alla tutela delle famiglie e dei piccoli risparmiatori.
La vicenda che ci riguarda rischia di diventare la storia di una "Cenerentola italiana", è la fotografia di uno Stato in cui il Governo invoca neutralità e rinuncia a difendere i dettami costituzionali ed esercitare i poteri consentiti dalle norme a salvaguardia del bene comune, dei territori, del lavoro e del pubblico interesse, in un Paese che avrebbe bisogno di un sistema bancario plurale, competitivo e realmente al servizio dell'economia reale. Se passa l'idea che il terzo gruppo bancario italiano possa essere cancellato con un colpo di spugna, nessun assets strategico, nessun servizio essenziale in Italia può dirsi al sicuro. Una banca che ragiona soltanto sul profitto di breve periodo smette di agire a beneficio dell'economia reale e di fare il suo mestiere, e quando lo fa a pagare sono tutti, compresi, in prospettiva, gli azionisti.
Per queste ragioni le valutazioni che oggi siamo chiamati a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fare non possono essere solo orientate alla logica del guadagno immediato, ma vanno misurate anche nella loro capacità di produrre valore sociale, occupazionale e territoriale. Questo è quello che prevede la Costituzione Italiana al suo Articolo 41, che sancisce che l'iniziativa economica privata è libera, ma che non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale. E allora chiedo a tutti voi: qual è l'utilità sociale di smembrare il perimetro del gruppo bancario più longevo d'Europa? Qual è l'utilità sociale di condannare i territori alla desertificazione bancaria ed economica? Qual è l'utilità sociale di cedere ad altri gruppi i centri decisionali e centinaia di sportelli? Generando sovrapposizioni e con il rischio concreto di doppioni, esuberi e pesantissime ricadute sociali, sia sui dipendenti della Banca e sulla loro professionalità, sia sul perimetro occupazionale dell'intero indotto, che in assenza di ammortizzatori interni sarebbe immediatamente sottoposto a procedure di licenziamento.
Care socie e cari soci, le grandi sconfitte dei territori iniziano sempre con il silenzio della rassegnazione, con l'idea che i giochi siano già fatti. Io rappresento il sindacato, le lavoratrici e i lavoratori, le pensionate e i pensionati, l'economia reale, la carne viva di questa comunità, e quindi se è pur vero che non sta al sindacato assumere le scelte di riassetto, sulle quali invece oggi siamo chiamati a votare, è altrettanto vero che sta a noi rappresentarvi, che la vostra responsabilità è quella di guardare oltre i dividendi, perché le vostre scelte di oggi determineranno la tenuta sociale di questo territorio domani. Quel che vi dico è che non saremo spettatori passivi di questo processo di disgregazione, che ha solo la certezza dei profitti della finanza, ma ad oggi non ha nessun piano industriale solido. E, allora, per quel che ci riguarda andremo avanti, perché le persone che lavorano nel Monte dei Paschi e nel suo indotto, e il tessuto socio-economico dei territori, non possono essere considerati effetti collaterali. Sono la spina dorsale del Paese, sono il motore della coesione, sono il bene collettivo da preservare, e servono tutele precise per i lavoratori e le lavoratrici coinvolti, sia quelli diretti che quelli dell'indotto. Servono garanzie definite sulla prossimità degli sportelli e sui centri e le funzioni decisionali. Servono garanzie di una tenuta di un modello di credito capace di accompagnare gli investimenti e sostenere il lavoro.
Adriano Olivetti diceva che l'impresa non può essere mai considerata solo come un luogo di profitto, ma è prima di tutto un centro di responsabilità. Ecco, penso che oggi dobbiamo, nelle nostre scelte, essere la responsabilità verso il futuro di questo territorio e più in generale del Paese. Grazie."

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alle ore 12 e minuti 26 prende la parola l'avente diritto Signor Leandro CINI, svolgendo il seguente intervento.

"Sig. Presidente, Sig. A.D., Sig.ri Consiglieri ed Azionisti, oggi siamo chiamati ad una scelta senza precedenti per la ns. Banca: o garantirle un futuro, approvando un proprio piano di sviluppo, serio per quanto impegnativo, oppure toglierle qualsiasi futuro assicurando il successo ad un'OPA che farà del Monte dei Paschi uno spezzatino da macelleria: a IntesaSanPaolo i tagli di prima scelta (sportelli, Mediobanca e partecipazione in Generali), a Unipol-BPER quelli di seconda scelta, al miglior offerente le frattaglie (eventuali sportelli da cedere per vincoli antitrust). La finanza lavora molto di cervello, ma non ha cuore. Infatti, la maggiore banca, IntesaSanPaolo, lo ha usato mirando all'eliminazione del secondo o terzo concorrente del Paese, strada molto più comoda e conveniente rispetto a ricercare la propria espansione nei più difficili e rischiosi mercati internazionali. Manca il cuore non soltanto sul piano ideale, promuovendo uno smembramento irrispettoso e indecoroso della banca più antica del mondo, fondata 20 anni prima che Colombo scoprisse l'America (quando ancora il Sole girava intorno alla Terra), ma soprattutto per quanto il Monte continua a rappresentare per questo territorio, che l'ha fatto nascere, crescere e prosperare, che l'ha visto cadere, ma anche riprendersi con vigore, grazie alla tradizionale fidelizzazione dei clienti ed il determinante impegno di tutto il personale, dirigente e non, a cominciare dall'A.D. Dott. Lovaglio, verso il quale vanno la nostra gratitudine ed il nostro sostegno. La finanza senza cuore porterà allo svuotamento del Monte con effetti solo negativi: sparirà rapidamente un'altissima percentuale di qualificati posti di lavoro, direi insostenibile per un piccolo capoluogo di provincia, per non parlare del relativo indotto. Sparirà anche l'anima più autentica del Monte. Infatti, sono noti a tutti i benefici che il Monte ha portato alle più svariate realtà socio-economiche del territorio locale, regionale e nelle aree nazionali dove opera. Questo legame consolidato con le famiglie, le imprese di ogni tipo e dimensione, le pubbliche amministrazioni, le varie associazioni civili e religiose, nonché con le organizzazioni rappresentanti il personale in servizio e in pensione, costituisce un valore intrinseco aggiunto per MPS, valore che non trova espressione palese nel bilancio, ma che tutti hanno sempre riconosciuto e che, quindi, va assolutamente difeso nel tempo.

Mi aspetto che almeno quegli azionisti che hanno vissuto con il Monte tanti anni e che hanno sempre apprezzato questo clima e questi valori, confermino la volontà di continuare a presidiarli.

Con le dovute proporzioni, qui si rischia davvero quello che successe a Torino, con la crisi della FIAT, o a Ivrea, dopo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

la scomparsa dell'Olivetti. Nel nostro caso, però, paradossalmente, all'origine del male non c'è la crisi dell'azienda, bensì l'opposto ossia la forza e la prosperità della banca che hanno scatenato gli appetiti di chi mira solo a fare i soldi con i soldi, per farne sempre di più, incurante di tutto il resto.
Questa finanza è senza cuore, perché finora non ha dato alcuna garanzia, limitandosi ad alcune rassicurazioni verbali, apparse generiche e contraddittorie, per lo più idonee ad accrescere interrogativi, incertezze e preoccupazioni. Abbiamo letto che Intesa potrebbe lasciare a Siena una direzione Commerciale Territoriale, ma sappiamo bene che sarebbe cosa più vicina a chi suonava il tamburo per dare il ritmo ai rematori che al centro direzionale/decisionale oggi presente; lette anche dichiarazioni dei vertici di Unipol sull'eventuale mantenimento della ragione sociale, questione importantissima sul piano simbolico, ma ben poco rilevante su quello sostanziale a fronte di una banca smembrata e snaturata. È certo, infatti, che il Monte di oggi è destinato a scomparire nella sua interezza e che, nella migliore delle ipotesi, lo vedremo ancora solo come insegna sulle vetrine per qualche tempo, per poi sparire anche da lì, per sempre. Resterà forse in Piazza Salimbeni, a memoria storica, solo perché l'insegna è scritta sulla pietra.
Questo è accaduto con tutte le operazioni di concentrazione bancaria degli ultimi decenni. L'esito di questa Assemblea appare purtroppo scontato, se saranno confermate le prese di posizioni preannunciate dai maggiori azionisti. E dopo? Tutte le istituzioni locali, territoriali e non dovrebbero adoperarsi con vigore per ottenere impegni scritti, vincolanti e duraturi onde attenuare le ricadute della scomparsa del Monte, mantenendo i posti di lavoro ed il sostegno sociale attraverso il credito: Altrimenti non resterebbe loro che istituire il "premio Attila", da riconoscere al maggiore guastatore, che faccia magari da contrappeso a qualche cavalierato del lavoro già attribuito o di futuro riconoscimento.
Attenzione: non è da battuta goliardica perché, se ci si pensa un attimo, il Monte che ha resistito nei secoli a tutto (epidemie, scorribande di eserciti stranieri, crisi del '29, conseguenze di due guerre mondiali e tante altre sventure), corre oggi i rischi più gravi della sua plurisecolare storia per l'aggressiva convergenza di interessi sulla sua prosperità da parte di un pugno di Cavalieri del Lavoro che, per il riconoscimento loro conferito, dovrebbero impegnarsi a creare lavoro e certo non a ridurlo.
Anche dalla Fondazione, pur con la sua partecipazione poco più che simbolica destinata a diluirsi ulteriormente, la comunità locale si attende un ruolo attivo ed una presa di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

posizione netta e non ondeggiante, che, nel rispetto delle norme di legge e statutarie, tuteli gli interessi delle aree di riferimento andando ben oltre la semplice difesa del proprio patrimonio.
Vorrei concludere rivolgendomi a tutti coloro che, in proprio o per delega, si accingono a votare contro le proposte del CdA e segnatamente agli idolatri della plusvalenza. Prima di farlo, valutate bene il danno irreversibile a questo territorio che potrebbe scaturire dal vostro telecomando; danno che non sapreste mai giustificare: ai più giovani, coetanei dei vostri figli o nipoti, togliereste un bel pezzo del loro futuro, costringendo ad emigrare chi ha un po'di talento e voglia di coltivarlo, e lasciando lavori assai poco qualificati agli altri, sempre che risultino sufficienti per tutti."
Interviene alle ore 12 e minuti 34 l'avente diritto Mario MARZUCCHI, effettuando il seguente intervento:
"Signor Presidente, Signor Amministratore delegato e caro Maurizio (Bai), premetto che il mio intervento è a titolo personale, più da senese che da altro. Devo anche dire che sono abituato a parlare in pubblico, ma stamani mi sento un po' commosso a essere qui dentro, quindi, se ho la voce un po' tremante, mi scuso.
Sono figlio di un operaio e sono entrato al Monte dei Paschi appena fatto l'esame di maturità, fra cinque o sei giorni sono sessant'anni che sono entrato al Monte dei Paschi, percependo subito, rispetto a quello che mi raccontava il mio babbo, di avere a che fare con un datore di lavoro diverso e cioè un'Istituzione che prestava attenzione non comune ai dipendenti, alla clientela e al territorio. Questa constatazione si è poi rafforzata nel corso degli anni e mi vengono in mente tante iniziative, che sono state citate anche prima, che, grazie al Monte dei Paschi, si sono potute realizzate nella nostra Città e nei nostri dintorni, prima come Banca, poi indirettamente come Fondazione, che sono sotto gli occhi di tutti, ma anche cose che sono meno conosciute, ma non per questo meno importanti.
Qui mi rivolgo soprattutto agli azionisti che non sono senesi. Ne citerò solo due di cui dicevo, che riguardano entrambe la finanza etica, cioè la Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura, che esiste a Siena ormai da trent'anni e che ha sempre trovato nella Banca Monte dei Paschi un partner dotato di sensibilità non comune, che l'ha aiutata a crescere, rispondendo positivamente alle pratiche che venivano fatte, pratiche difficili, per migliaia di famiglie, per far sì che non perdessero la casa o non cadessero nelle mani degli usurai. L'altro è il Microcredito di Solidarietà, di cui il Monte è stato uno dei soci fondatori, con la quota più importante e non solo, perché ha messo a disposizione sede, personale e logistica in maniera

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tale che alcune migliaia di persone con problemi di accesso al credito ordinario, potessero ottenere dei piccoli prestiti a tassi poco più che simbolici.
Di fronte alle cifre di cui si parla in questo consesso, sembrano piccolezze, ma questo vuol dire che il Monte ha sempre avuto ed ha tuttora una sensibilità non comune quando si è trattato e si tratta, come adesso, di non lasciare indietro nessuno. Questo ci tenevo a precisarlo soprattutto a chi viene da fuori Siena.
Termino domandandomi cosa succederà dopo oggi e facendo un doveroso ringraziamento al Dottor Lovaglio, al Dottor Bai e a tutto il personale per quanto hanno fatto in questi anni e soprattutto nell'ultimo anno; questo ringraziamento non è solo per le energie e le capacità spese per tutelare la senesità del Monte, ma per avere ridato a piccoli come me – e ce ne sono molti di più di quelli che ognuno può pensare, perché molti sono qui, ma moltissimi sono fuori da questa sala – l'orgoglio di aver fatto parte per molti lustri di questa meravigliosa Banca. Grazie."
Interviene alle ore 12 e minuti 38 l'avente diritto Mauro CAPITANI, effettuando il seguente intervento:
"Buongiorno a tutti. Io sono qui non per le pochissime azioni che mantengo, quanto per l'affetto e perché sono cinquant'anni che sono cliente dal Monte dei Paschi. Quindi non voglio fare discorsi di alta economica, come quelli che ho sentito con tanto affetto, ma vorrei dire soltanto questa espressione brevissima al Dottor Lovaglio, che ha detto che abbiamo fatto goals da calcio d'angolo e quello mi è piaciuto molto. Io, stando lì seduto, mi sarei alzato istintivamente, però non potevo farlo in quanto non ero iscritto, per dire al Dottor Lovaglio che, se abbiamo giocato da calcio d'angolo, ma anche in campo, il Dottor Lovaglio è il pallone d'oro del Monte dei Paschi. Questo vorrei veramente dirlo e siamo nel momento opportuno in cui parliamo di palloni d'oro.
Questo è molto bello, tutto il resto poi è storia passata: i momenti che abbiamo vissuto, le trepidazioni, però sono una manifestazione non di economia, ma di profondo affetto. Grazie a tutti."
Alle ore 12 e minuti 40 prende la parola l'avente diritto Signor Pietro STADERINI, svolgendo il seguente intervento.
"Grazie. Sono emozionato anch'io come Mauro, dopo trentotto anni di lavoro qua dentro, parlare all'Assemblea così gremita mette un po' di soggezione.
Signor Presidente, membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, grazie. Azionisti tutti, intervengo per esprimere il mio pieno e convinto sostegno ai punti all'ordine del giorno proposti nella parte straordinaria: in un momento di grandi trasformazioni e di forti pressioni esterne, credo sia fondamentale che questa assemblea riaffermi con fermezza e con chiarezza la propria visione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

strategica e sottolinei che il Monte dei Paschi di Siena è un'istituzione che non è, e non potrà mai essere, un semplice aggregato di numeri su un bilancio. Al di là degli aspetti puramente tecnici, delle operazioni e delle sirene finanziarie che ci vengono contrapposte, avverto il dovere di richiamare quest'aula al valore intangibile della Banca Montepaschi, che è un aspetto cruciale per il successo a lungo termine. Questi valori "soft" non si toccano e non sempre compaiono in modo esplicito nel bilancio di esercizio tradizionale, ma creano quel clima organizzativo vitale e capace di generare reali profitti nel tempo. Un asset immateriale e qualitativo che costituisce un valore profondo, da sempre presente nella Banca Monte dei Paschi di Siena. Parliamo della Banca più antica del mondo, nata nel 1472 non per fare speculazione ma come magistratura di carità per sostenere le famiglie, l'agricoltura ed il commercio del nostro territorio. Questa identità storico-culturale non è un fossile da esibire nei musei, ma è la linfa vitale che ancora oggi definisce il modo di fare banca di Monte Paschi.
Il legame economico e finanziario che MPS ha con il proprio territorio è indissolubile. Esiste in MPS un valore morale, etico e culturale nel fare credito che custodisce il tessuto sociale di intere comunità. Esiste in MPS un valore morale, etico e culturale di attaccamento al proprio lavoro dei suoi dipendenti, che si riflette con l'attuare buone pratiche con la propria clientela. Esiste in MPS un valore morale, etico e culturale che non rincorre solo il profitto, ma il mondo delle relazioni che siano umane, culturali, industriali e commerciali. Questo è il patrimonio distintivo della Banca che ci invidiano. Un patrimonio che non si misura, fatto della fiducia e del sentiment profondo riconosciuto dai nostri clienti, che vedono in noi un punto di riferimento sano, e non un freddo algoritmo di calcolo. E' un patrimonio fatto dell'orgoglio e del sacrificio dei nostri dipendenti, che in questi anni complessi hanno difeso il nome della Banca con professionalità e senso di appartenenza, che non ha eguali nel panorama bancario italiano.
Questo valore etico, morale, umano e culturale supera di gran lunga il mero valore finanziario. Gli aspetti economici sono importanti, certo, ma devono essere uno strumento al servizio della creazione di valori a lungo termine, non il fine ultimo. Concentrarsi unicamente sul profitto ignorando la storia, le persone, i clienti ed il territorio trasforma l'agire finanziario in un'attività grigia. Un approccio del genere non crea nuova ricchezza, anzi il contrario, e genera un profondo minusvalore sociale.
Per queste ragioni, per difendere la nostra identità e per garantire un vero futuro di vera crescita sostenibile e consolidata, invito tutti i soci a votare a favore dei punti all'ordine del giorno nella parte straordinaria. Lasciatemi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

chiudere con una suggestione: l'altro giorno, in occasione della giornata del Fondo Ambientale Italiano, sono tornato per l'ennesima volta a visitare la sede storica della nostra Banca e, entrando nella Sala San Donato, la sala che custodisce opere d'arte straordinarie, si è palesata l'attività che Monte dei Paschi ha fatto in relazione all'acquisizione di opere senesi nel corso del tempo, fondi oro, statue lignee, e altre opere d'arte. Questo perché? Questo per evitare la "fuga" dei dipinti, delle sculture e delle opere d'arte dal territorio senese e riportare, mantenere e custodire la vita storico-culturale della comunità senese. Grazie a degli amministratori illuminati, abbiamo una collezione ricca di valore inestimabile, come pochi eguali nel mondo. Vogliamo continuare ad avere amministratori illuminati. Grazie."
Essendo ultimati gli interventi richiesti, considerato che non sono state formulate domande e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria.
Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al primo punto all'ordine del giorno, parte straordinaria, secondo il testo che di seguito si riporta:
"Signori Azionisti,
in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:
"L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in sede straordinaria:
(i) visto il progetto di fusione per incorporazione di MEDIOBANCA – Banca di Credito Finanziario Società per Azioni ("Mediobanca") in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS", congiuntamente a Mediobanca, le "Società Partecipanti alla Fusione"), approvato dai Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione in data 10 marzo 2026, iscritto nei competenti registri delle imprese ai sensi dell'articolo 2501-ter, commi 3 e 4, del Codice Civile, nonché depositato presso la sede di BMPS e pubblicato sul relativo sito internet ai sensi dell'art. 2501-septies, comma 1, del Codice Civile nei termini di legge (il "Progetto di Fusione");
(ii) esaminata e discussa la Relazione Illustrativa degli Amministratori al Progetto di Fusione, sopra richiamato, predisposta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile e dell'articolo 70, comma 2, del Regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato; e
(iii) preso atto delle situazioni patrimoniali delle Società

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Partecipanti alla Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater del Codice Civile, rappresentate dai progetti di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di ciascuna delle società Partecipanti alla fusione che sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione rispettivamente in data 10 marzo 2026 e 5 marzo 2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater cod. civ.;

(iv) preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta dall'Esperto Comune nominato ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile dal Tribunale di Firenze;

(v) dato atto che, nei termini di legge, è stata effettuata l'iscrizione del Progetto di Fusione nei competenti registri delle imprese ed è stata altresì pubblicata la documentazione di cui all'articolo 2501-septies del Codice Civile;

(vi) visto il rilascio, tra l'altro, dell'autorizzazione della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia di cui agli artt. 4 e 9 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 e dell'art. 57 del TUB e delle relative disposizioni di attuazione;

(vii) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di BMPS integralmente sottoscritto e versato è pari a Euro 17.978.187.186,85 (diciassettemiliardinovecentosettantottomilionicentottantasettemilacentottantasei ottantacinque) diviso in n. 3.038.418.183 (tremiliarditrentottomilioniquattrocentodiciottomilacentottantatre) azioni ordinarie;

(viii) preso atto della pendenza dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di BMPS annunciata al mercato da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 8 giugno 2026, e dato atto che il perfezionamento della Fusione rappresenta una condizione di efficacia della predetta offerta e che, pertanto, la Fusione non configura un atto od operazione idoneo a contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta medesima, fuoriuscendo dall'ambito applicativo della c.d. passivity rule di cui all'art. 104, comma 1, del TUF, il quale non trova conseguentemente applicazione alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare il Progetto di Fusione, iscritto presso il Registro delle Impresse di Arezzo-Siena in data 29 settembre 2026, nei termini ed alle condizioni ivi previste, ed in particolare di approvare, tra l'altro, un rapporto di cambio fissato in n. 2,450 azioni ordinarie di BMPS per ogni azione ordinaria di Mediobanca (diversa dalle azioni proprie detenute da Mediobanca e dalle azioni di Mediobanca di proprietà di BMPS alla data di perfezionamento della Fusione), e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione di Mediobanca in BMPS nei termini e alle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

condizioni ivi previsti. In particolare, al concambio delle azioni ordinarie dell'incorporanda Mediobanca si procederà mediante emissione di massime n. 272.012.804 nuove azioni ordinarie, aventi godimento regolare, in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel Progetto di Fusione;

2. di approvare l'aumento del capitale sociale di BMPS, a servizio del concambio, di un importo massimo di Euro 1.609.487.836,43, mediante emissione di massime n. 272.012.804 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, così come indicato nel Progetto di Fusione e in applicazione del predetto rapporto di cambio, fermo restando che, qualora ad esito dell'aumento del capitale sociale, il medesimo risulti espresso con più di due decimali, il relativo importo sarà troncato al secondo decimale, con imputazione del supero a riserva;

3. di approvare, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione verso terzi, le modifiche statutarie risultanti dal Progetto di Fusione;

4. di dare atto (i) che gli effetti civilistici della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, cod. civ., decorreranno a far data dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione, ovvero dalla data successiva indicata nell'atto medesimo, e (ii) che ai fini contabili le operazioni della società incorporanda saranno imputate nel bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio dell'esercizio in cui si verificheranno gli effetti civilistici della fusione e che dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali;

5. di dare atto che, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione, BMPS subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio, attività e passività, di Mediobanca e in tutte le ragioni, azioni e diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e doveri di qualsiasi natura facenti capo alla medesima, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-bis, comma 1, del Codice Civile;

6. di dare infine atto che il perfezionamento e l'efficacia della fusione sono subordinati all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione di BMPS e Mediobanca del verificarsi dei presupposti di legge e dell'avveramento (o rinuncia, ove consentito) di ciascuna delle condizioni sospensive previste nel Progetto di Fusione;

7. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso in via disgiunta al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, e con dispensa da ogni ipotizzabile conflitto di interessi, ogni più ampia facoltà di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità amministrativa competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Imprese, in rappresentanza della società;
8. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso in via disgiunta al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati e con dispensa da ogni ipotizzabile conflitto di interessi, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, per dare esecuzione alla fusione, secondo le modalità e nei termini previsti nel Progetto di Fusione, oltre che nella presente deliberazione e quindi, senza limitazione alcuna, per:
(i) stipulare e sottoscrivere, anche a mezzo di procuratori speciali, osservate le norme di legge e regolamentari, l'atto pubblico di Fusione, nonché ogni eventuale atto attuativo, ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, stabilendone condizioni, modalità e clausole, determinando in essi la decorrenza degli effetti nei limiti consentiti dalla legge e in conformità al Progetto di Fusione, il tutto per il buon esito dell'operazione;
(ii) provvedere in genere a quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo opportuno per la completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra, consentendo volture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri e in ogni altra sede competente, nonché la presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, comunicazione, o richiesta di autorizzazione che dovesse essere richiesta ovvero rendersi necessaria od opportuna ai fini dell'operazione."
Il Presidente inviata gli aventi diritto a procedere alla votazione secondo la procedura già nota.
Avuta comunicazione che sono state ultimate le operazioni di voto secondo quanto già indicato, il Presidente dichiara chiusa la votazione ed invita a procedere alle operazioni di conteggio.
Ultimate le operazioni di conteggio, il Presidente comunica come segue i risultati sulla proposta messa in votazione:
Sono presenti alla votazione - alle ore dodici e minuti cinquantaquattro (h 12 m 54) - n. 2.264 aventi diritto al voto per n. 2.001.247.479 azioni, tutte ammesse al voto, pari al 65,86% (sulle complessive numero 3.038.418.183 azioni).
La votazione ha dato il seguente esito:
* favorevoli 32,91% (trentadue virgola novantuno per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 658.722.043);
* contrari n. 63,65% (sessantatré virgola sessantacinque per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 1.273.904.103);
* astenuti 3,42% (tre virgola quarantadue per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 68.619.212);
(non votanti 0,000106% (zero virgola zero zero zero centosei per cento) delle azioni ammesse alla votazione, voti n. 2.121

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(duemilacentoventuno)).
Il Presidente dichiara quindi che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione non è stata approvata, non avendo raggiunto il quorum necessario.

****

Il Presidente comunica che, tenuto conto che la proposta sul punto 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria, inerente all'operazione di fusione di Mediobanca in BMPS non è stata approvata, non sarà trattato né posto in votazione il punto 2 all'ordine del giorno della parte straordinaria inerente alle operazioni di scissione, in quanto le stesse prevedevano quale presupposto indefettibile la fusione.
Prima di procedere alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, parte straordinaria - sono le ore 12 (dodici) e minuti 58 (cinquantotto) - il Presidente sospende i lavori assembleari, comunicando che gli stessi riprenderanno dopo circa mezz'ora.

****

I lavori assembleari riprendono alle ore tredici e minuti cinquantadue - h 13 (tredici) m 52 (cinquantadue) -.
Prima della trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno della parte Straordinaria dell'Assemblea, il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato.
Prende la parola alle ore 13 e minuti 53 l'AD Dott. Luigi Lovaglio, svolgendo il proprio intervento sulla base di alcune slides inerenti ai punti 3 e 4 all'ordine del giorno della parte straordinaria, contestualmente proiettate in sala e che, consegnatemi in copia dalla segreteria dell'ufficio di presidenza, si allegano alla presente verbalizzazione sotto la lettera "D" per formarne parte integrante e sostanziale.
Ultimato l'intervento dell'AD, il Presidente introduce il successivo argomento di cui al Punto 3 dell'ordine del giorno della Parte Straordinaria.
Punto 3 - parte straordinaria – approvazione anche ai sensi dell'art. 104 TUF dell'offerta pubblica di scambio su Banco BPM e della delega al CDA per il relativo AUCAP.
Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria, relativo all'approvazione, anche ai sensi dell'art. 104, del TUF, dell'autorizzazione (i) all'esecuzione dell'offerta pubblica di scambio volontaria da parte di BMPS sulla totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A. ("BPM") e (ii) all'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, al Consiglio di Amministrazione di BMPS, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare il capitale sociale della Banca in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, da liberare mediante conferimento in natura, a servizio dell'Offerta su BPM.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il Presidente dichiara che intende astenersi dal procedere alla lettura della Relazione degli amministratori.
Nessuno opponendosi, il Presidente ricorda che alla data odierna l'Autorità di Vigilanza non ha ancora rilasciato i provvedimenti autorizzativi inerenti all'offerta sulle azioni BPM e la correlata delega al Consiglio di Amministrazione di BMPS per l'aumento del capitale sociale e le conseguenti modifiche dello Statuto sociale, di cui al presente punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria, oggetto di specifica istanza da parte della Banca.
L'efficacia delle relative deliberazioni che dovessero essere assunte dall'odierna Assemblea sarà pertanto sospensivamente condizionata al rilascio dei rispettivi provvedimenti e sino a tale data non potrà darsi corso alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese.
Il Presidente dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria.
Interviene alle ore 14 e minuti 22 l'avente diritto Claudio MARIGNANI, effettuando il seguente intervento:
"Parlare dopo l'Amministratore Delegato non è mai semplice: tra l'altro, ha detto cose importanti, ha dato delle spiegazioni che hanno illuminato e hanno fatto un quadro di una banca che ha una prospettiva nell'interesse del territorio, nell'interesse del Paese e che può produrre e aiutare questo Paese a crescere, che non è poco. La cosa che mi viene in mente - avendo visto questa concentrazione di ostacoli, in varie forme, a volte anche, a mio avviso, strumentali - è che dipende anche dal fatto che, forse, un'operazione così ben concepita spariglia le carte e quindi, in qualche modo, dà noia negli assetti già strutturati del mondo economico.
Io ho fatto il mio intervento, ma questo l'ho messo a latere perché, secondo me, racchiude nel modo più semplice e più popolare, quella che è la percezione che può avere un cittadino rispetto a quello che legge nei giornali e rispetto a quello che trova, invece, in una maturità di progetto, che è sicuramente nell'interesse soprattutto del Paese e dei territori.
Quindi io, a questo punto, se permettete, ho fatto questa divagazione, ma vorrei leggere l'intervento perché mi hanno insegnato che le parole sono pietre e allora io le pietre cerco di metterle una per una al posto giusto. Ruberò due minuti anche per leggere l'intervento di un'altra Signora, che si è prenotata dopo di me e che, emozionata, mi ha chiesto: "Per favore, leggilo tu il mio intervento".
Signor Presidente, Signor Amministratore Delegato, Azionisti, parlo da ex dipendente del Monte, da senese e in rappresentanza del Movimento Civico Sena Civitas, che - insieme a altre associazioni del territorio, Pietraserena e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Buongoverno - ha sostenuto sin dall'inizio le scelte dell'Amministratore Delegato Luigi Lovaglio e il lavoro di tutti i dipendenti della Banca. Lo abbiamo fatto perché abbiamo visto MPS, dopo una parentesi buia, risollevarsi, recuperare credibilità e tornare protagonista e perché riteniamo che questo patrimonio non debba essere disperso proprio adesso. MPS non è soltanto una banca: è storia, cultura, economia e identità.
A questo punto vorrei fare un'ulteriore divagazione, raccontando una cosa che è successa a me, ormai si parla di tanti anni fa. Quando fui assunto, alla fine del corso di formazione – e questo rende un'idea di cos'era il Monte, esclusa la parentesi buia, che poi è finita quando è ritornato Lovaglio - arrivò il direttore Learco Capanni - alcuni di voi forse se lo ricordano: persona determinata e molto arcigna - e disse a noi tutti, che eravamo giovani all'epoca: "Ricordatevi che va trattato bene e allo stesso modo ogni cliente, quello che ha mille lire di deposito o quello che ha un miliardo di deposito, perché quello che ha mille lire, se viene trattato come quello da un miliardo, esce dalla Banca e dirà bene della Banca, e se un domani avrà figli, nipoti, parenti che avranno ruoli nella società, saranno fidelizzati al Monte dei Paschi". A me questa frase è rimasta impressa, non perché l'ha detta lui, perché dietro a questa frase c'è una filosofia di come fare banca. Me la sono ricordata e l'ho voluta ridire adesso. Ma non sono qui per difendere nostalgicamente il passato, bensì perché qui verrà deciso quale futuro costruire. E qui mi rivolgo ad alcuni che non conosco: ogni grande impresa privata è nata piccola, molte sono cresciute, forse anche alcune di quelle oggi presenti, perché hanno incontrato banche come il Monte dei Paschi, capaci di riconoscere il valore di un progetto prima ancora che fosse pienamente visibile nei bilanci. Capace di guardare alle persone, alle idee e ai territori, non soltanto ai numeri e ai ritorni immediati. Se una banca guarda esclusivamente ai numeri, seleziona ciò che è già forte, se sa riconoscere anche le capacità, il coraggio e la qualità dei progetti, contribuisce a creare ciò che diventerà forte. Questa Assemblea, quindi, non decide soltanto su due operazioni finanziarie, decide se MPS debba diventare una banca da dividere oppure restare protagonista, aggregare altre realtà e continuare a sostenere lo sviluppo del Paese.
Il paradosso, lo sottolineo, sarebbe bocciare chi ha risanato MPS e aprire la strada alla sua divisione con una parte a Unipol...BPER: chi mi vuol capire ha capito e la storia insegna che gli impegni presi cambiano nel tempo con i piani industriali. Una banca divisa può conservare per qualche anno l'insegna, cos'è successo in Piazza Tolomei? Voi che siete di Siena? Il logo della Cassa di Risparmio di Firenze non esiste più; e qui stiamo parlando della banca più antica del mondo,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di un orgoglio nazionale. A una persona che mi ha fatto dei post contrari, perché io difendevo Lovaglio, ho risposto una cosa che non calza perfettamente, ed alla fine mi ha dato ragione. Scriveva "senesoni, Monte dei Paschi, territorio" in senso dispregiativo ed io ho risposto: "Guarda, io ti faccio questa domanda: ma se in Francia qualcuno dicesse: "Ma perché non si vende la Torre Eiffel per 4 miliardi?" Io penso che i francesi lo mettano a capo di sotto".
Se si va negli Stati Uniti e si dice: "Ma perché non vendete la Statua della Libertà per 10 miliardi?" Quelli ti chiappano e penso che non ritorni nemmeno in Italia, perché ti "avvolgono e ti strizzano"….
Noi si ha la banca più antica del mondo che è nata qui a Siena, che ha insegnato l'economia di base al mondo prima della scoperta dell'America, 1472, e qual è la sua prerogativa? Non è mica un monumento? È storia, cultura vivente, è un'identità che continua a vivere ogni giorno nel lavoro, è qualcosa molto di più di un monumento. E qui, per ragioni legate alla gestione dei grandi patrimoni e ai rapporti finanziari tra le grandi imprese, viene distrutta, spacchettata. Questa è una cosa inconcepibile, perché questo, secondo me, è un orgoglio nazionale.
Quindi uno spacchettamento di chi non chiede privilegi, di una banca rivolta soltanto al proprio territorio, che chiede che non venga disperso un patrimonio costruito in oltre cinque secoli e che MPS possa crescere come grande banca nazionale, mantenendo a Siena la propria identità e i propri centri decisionali. Perché una banca senza memoria può produrre utili, ma una banca con memoria, autonomia e visione può produrre utili e insieme costruire futuro. Per questo, unitamente agli amici, voterò convintamente a favore delle offerte di MPS su Banco BPM e Banca Generali.
Ora do lettura dell'intervento della mia amica e di cui dicevo:
"Signor Presidente, Signor Amministratore delegato, azionisti, sono una ex commerciante senese. Ho ottantacinque anni, ho cominciato a lavorare quando ero giovane e continuo a dare una mano al settore. Non sono un'esperta di grandi operazioni finanziarie. Conosco però il sacrificio necessario per costruire un'attività, la paura dei momenti difficili e il coraggio che serve, ogni mattina, per rialzare la saracinesca e ricominciare. Nella mia vita ho incontrato banche che, nei passaggi più delicati, mi hanno chiuso la porta. Il Monte dei Paschi, invece, mi è stato vicino. Non mi ha considerata soltanto un numero o una pratica: ha cercato di capire la persona, il lavoro che avevo costruito e ciò che avrei potuto ancora realizzare.
Per questo oggi sono qui. Non soltanto come azionista o cliente, ma per riconoscenza. Dietro ogni piccola attività ci sono una famiglia, dei sacrifici, delle speranze e spesso

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

un'intera vita. Una banca che sa vedere tutto questo non presta soltanto denaro: presta fiducia. E qualche volta quella fiducia salva un negozio, un'impresa, dei posti di lavoro o il futuro di una famiglia. Per me il Monte è stato questo. E credo che lo sia stato per generazioni di senesi e per tante persone in tutta Italia. MPS è Siena, ma non appartiene soltanto a Siena. Appartiene alla storia del nostro Paese e rappresenta un modo di fare banca nel quale anche chi è piccolo può essere ascoltato, rispettato e aiutato.
A voi, che dovete assumere una decisione tanto importante, non chiedo di dimenticare i numeri. Vi chiedo soltanto di ricordare che dentro a quei numeri ci sono persone come me e migliaia di storie che non compariranno mai in un bilancio. Un nome può rimanere per qualche anno sopra un'insegna. Ma se una banca viene divisa, perde la propria volontà, il proprio cuore e la propria anima. E ciò che si perde non potrà più essere ricostruito. A ottantacinque anni se sono qui è perché vorrei che un giovane che oggi apre per la prima volta la propria attività possa trovare domani la stessa fiducia che il Monte ha dato a me. Oggi è così. Per questo sostengo Luigi Lovaglio, i dipendenti del Monte e il progetto dell'attuale gruppo dirigente. E voterò perché MPS continui a vivere, a decidere e a costruire il proprio futuro".
Interviene alle ore 14 e minuti 37 la Signora Maria Alberta CAMBI, per delega del Signor Franco BARGAGLI PETRUCCI, effettuando il seguente intervento:
"Sig.Presidente, Sig. A.D., Sig Presidente Collegio Sindacale, Consiglieri e Sindaci, tutti i presenti
Buon pomeriggio.
Rappresento il Buongoverno MPS, associazione di piccoli azionisti, formata da cittadini, dipendenti, pensionati, che per anni hanno pagato il prezzo più alto delle crisi, delle ristrutturazioni e delle continue svalutazioni, che hanno colpito il Monte dei Paschi di Siena.
Con rammarico prendiamo atto del risultato delle delibere precedenti di questa assemblea, con la bocciatura del progetto di crescita e valore, già avviato con successo e che ha già dato frutti positivi con la acquisizione di Mediobanca.
Ci hanno d'altro canto rincuorato le parole dell'A.D. Lovaglio che non ha interpretato tali votazioni come un verdetto definitivo, ma come finestra su una partita ancora aperta, con margini di accordi e trattative possibili a salvaguardia del territorio e dell'occupazione.
Per quasi due decenni, l'azionariato diffuso della banca più antica del mondo aveva assistito a una progressiva erosione del proprio patrimonio, sopportando i sacrifici di aumenti di capitale miliardari e la dolorosa cancellazione dei dividendi. Quella che una volta era la cassaforte del risparmio toscano e italiano, si era trasformata, per molti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

piccoli risparmiatori, in una ferita finanziaria aperta, a causa della mala gestio di management precedenti. Proprio per tutelare il buon nome del Monte, da quando ci siamo costituiti come associazione nel 2012, attraverso istanze alle procure e agli organi di vigilanza, abbiamo cercato di far luce sulle gravi responsabilità individuali della crisi e preteso chiarezza in tutte le sedi, comprese le Assemblee dei Soci, ambito in cui oggi invece sosteniamo con convinzione coloro che sono alla guida della Banca e che l'hanno risanata. Ci appare particolarmente significativo che gli stessi sindacati si muovano a favore del progetto di Lovaglio contro il disegno predatorio di Intesa. Il piano strategico ed industriale delineato dall'AD rappresenta una svolta storica e, per la prima volta, dopo tanto tempo, mette al centro dell'agenda proprio la tutela e la valorizzazione del piccolo azionariato.

Come il Dott. Lovaglio ha esposto in maniera chiara ed esaustiva, attraverso dati e numeri, l'operazione traccia una strada indirizzata verso la creazione di un colosso finanziario con cifre da circa 80 miliardi di euro di capitalizzazione, un autentico terzo polo bancario, con autonomia decisionale, secondo per rete di sportelli e crediti alla clientela, capace di competere ad armi pari con i leader del mercato, quale in primis il gruppo Intesa Sanpaolo. Per i piccoli soci, questo significa innanzitutto stabilità. Uscire definitivamente dalla condizione di potenziale preda isolata o di Istituto da ristrutturare per entrare da protagonisti in una realtà paneuropea, è la migliore assicurazione per il valore del titolo in borsa.

Non si tratta di un'aggregazione difensiva fatta di tagli, ma di un moltiplicatore di valore che include l'obiettivo industriale di raggiungere 3,7 miliardi di euro di utili netti entro il 2030 e il piano iniziale di distribuzione di 4 miliardi di euro complessivi agli azionisti e 16 miliardi di euro di dividendi nell'arco di cinque anni.

Significa trasformare finalmente le azioni MPS da un titolo ad alto rischio e zero rendimento in una solida macchina in grado di garantire flussi di cassa costanti e prevedibili a chi ha avuto la pazienza e il coraggio di mantenere la propria quota.

C'è poi un tema cruciale di governance e di tutela della rappresentanza. Di fronte al tentativo di scalata e di consolidamento polarizzato da parte dei grandi competitor europei, la frammentazione del piccolo azionariato rischia spesso di tradursi in una totale perdita di potere decisionale. Il piano Lovaglio, al contrario, punta sul pluralismo e la concorrenza e valorizza l'autonomia e l'identità dell'Istituto, sposandosi perfettamente con le istanze del territorio. Secondo una logica di complementarietà, il progetto, imperniato sulla doppia

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

offerta pubblica di scambio su BPM e Banca Generali, non risiede solo nella sua indiscutibile valenza macroeconomica per l'intero Paese, ma nell'impatto diretto e tangibile che ha sulle tasche di chi ha creduto e continua a credere nel futuro di MPS. La sinergia con le eccellenze del risparmio gestito ed il settore assicurativo di Banca Generali, può infatti costituire un moltiplicatore industriale e l'integrazione con BPM può unire la storica presenza di MPS nelle regioni del Centro-Sud e in Toscana ed il tessuto produttivo del Nord Italia. Si tratta di un modello di business integrato ed altamente redditizio, capace di generare valore strutturale nel lungo termine, in cui la crescita si coniuga con l'efficienza. Diversa la logica dell' Opas di ISP, finalizzata all'incremento dimensionale del soggetto, che è già ampiamente il primo player nazionale del credito, nell'ottica di un progetto pervasivo che, indipendentemente dall'utile di immediato periodo previsto per l'azionariato (soprattutto quello grande), nella considerazione dei suoi risultati sistemici, appare chiaramente contrastante con la tutela del risparmio e del credito costituzionalmente intesi.
In conclusione, per i piccoli azionisti sostenere il Piano Lovaglio non è solo un atto di orgoglio o di fiducia verso un management che ha dimostrato nei fatti di saper risollevare la Banca dal baratro. È, prima di tutto, una scelta economica razionale con ampie prospettive future. È l'unica opzione sul tavolo che, rifiutando la logica di puro assorbimento, salvataggio al ribasso o spezzatino, con l'aggregazione paritetica, permette di valorizzare le competenze locali, salvaguardare i posti di lavoro e di mantenere le direzioni strategiche vicine ai distretti industriali di riferimento. Non serve solo a garantire la sopravvivenza del marchio, ma si traduce in un immenso valore per le imprese e famiglie, che necessitano di alternative solide e competitive sul territorio.
Dopo anni di sacrifici, il riscatto del risparmio diffuso passa inevitabilmente da questo progetto industriale, che sosteniamo con convinzione in questa assemblea. Ci auguriamo un ripensamento da parte di chi non ha valutato nel lungo termine le conseguenze di alcune scelte per la Banca ed il suo patrimonio materiale e umano. Auspichiamo anche forti prese di posizione da parte delle Istituzioni locali e nazionali, a tutela del Monte ed a sostegno delle posizioni dei piccoli risparmiatori, che hanno già beneficiato di risultati concreti e apprezzano la lungimiranza dei piani di Luigi Lovaglio e la prospettiva di ulteriore crescita per il Monte."
Interviene alle ore 14 e minuti 46 l'avente diritto Donato VENA, effettuando il seguente intervento:
"Approfitto di questi interventi anche perché, se un domani

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

andremo a Banca Intesa, vi voglio ricordare che qui si vota per corrispondenza: anche questo è un aspetto positivo di alcune banche, tant'è vero che, se questa fosse stata una Banca Cooperativa, secondo me, con la modalità di voto "una testa un voto", i risultati sarebbero stati chiari. Però sappiate che le teste, se è vero che hanno poche azioni, sono clienti e i clienti poi hanno la libertà di scegliere che cosa fare. Purtroppo la strada è segnata perché raggiungere i due terzi nelle prossime due votazioni chiaramente non è facile.
Quelle slides, che sono la sintesi del progetto, hanno già ottenuto un risultato, l'ho detto prima e l'ha spiegato meglio l'Amministratore Delegato: se abbiamo 25 centesimi in più per azione è perché è stato fatto quel progetto, che quindi ha stanato l'Amministratore Delegato di Intesa San Paolo 2, che ha smentito l'1. Adesso noi siamo in grado, in base al tipo di votazione che andiamo a fare, di stanare il 2, facendo intervenire il 3, perché il prezzo ancora non è quello giusto e quindi quanti più voti a favore prenderanno i prossimi due punti, tanto più si darà un'arma al Consiglio di Amministrazione di entrare nel merito della questione e di avere un futuro rilancio. Ma la cosa strana è che i primi a guadagnarci di più – e questa è la cosa che mi fa rabbia – saranno proprio quelli che hanno grandi azioni e hanno già deciso di farlo. Se questa operazione passa in un certo modo, anche perdendo, torno a dire, guadagneranno anche loro.
Mentre si mangiava – se fosse stata una cena, la battuta sarebbe stata semplice: forse era l'ultima cena di Monte dei Paschi di Siena, ma io spero di no – mi hanno fermato una decina di persone, perché volevano capire bene il passaggio che avevo fatto per quanto riguarda la possibilità che, secondo me, noi dovremmo avere appena finita questa Assemblea, visto che siamo i primi azionisti di Mediobanca e possiamo anche chiedere un domani un nuovo Consiglio di Amministrazione se non segue le direttive di Montepaschi di Siena. Mediobanca, che non ha vincoli, in trenta giorni può indire un'assemblea e decidere che quel 13,3% di azioni Generali vengano date agli Azionisti: di quel 13,3% arriverebbe a noi quasi l'11,5% ed è un valore aggiunto sul tavolo, di cui poi si deciderà in futuro che cosa fare. Quindi è un'ulteriore arma sul cammino che ci siamo detti. Questa cosa l'ho ripetuta perché me l'hanno chiesta una decina di persone, che volevano capire bene.
Secondo me, è stato commesso un errore oggi, cioè di non rinviare il punto 3 della parte straordinaria sulla acquisizione della Banca BPM, perché, obiettivamente, nel momento in cui passava o passerà questo punto, è evidente che Banca Intesa non può fare più l'OPA, perché entra in gioco un altro soggetto, l'Antitrust, che, col numero delle filiali sul territorio, non avrebbe dato nessuna autorizzazione e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quindi obiettivamente io avrei tolto quest'arma, che portava veramente a dire a Banca Intesa: "No, non faccio più l'OPA".
Cosa diversa è tutto il resto e quindi Banca Generali, perché con Banca Generali, dove abbiamo un valore di circa 7 miliardi e qualcosa, gli sportelli danno sempre quel valore aggiunto che vediamo dalle slides, ma il loro numero poteva essere ulteriormente assorbito in un'eventuale acquisizione del progetto di Intesa San Paolo e quindi avremmo probabilmente visto, se passava quel punto, Carlo Messina 3 che smentisce Carlo Messina 2. Scusatemi ma mi piace tanto questa metafora, non so per quale motivo.
Poi ho fatto un'altra riflessione: ma per quale motivo il punto 2 dell'Assemblea ordinaria, dove noi decidevamo di acquisire un certo numero di azioni, quasi un'operazione di routine, per pagare anche gli amministratori e i soci, la proposta è stata bocciata? Allora vi faccio una riflessione. Quando Intesa San Paolo ha fatto l'OPA, era in pieno atto una sua delibera del passato che diceva: oltre 2 miliardi di acquisti di proprie azioni, cosa che ha fatto durante l'OPA. Chiaramente se una banca acquista le proprie azioni, evidentemente il valore di quel titolo aumenta, tant'è che, se noi vogliamo fare la storia di quello che è avvenuto nei mesi scorsi, nelle settimane scorse, conveniva aderire all'OPA di Intesa San Paolo.
Questa cosa si è sgonfiata perché ha finito di acquistare azioni, tant'è vero che da qualche settimana non conviene aderire perché, aderendo, almeno fino a ieri – poi non so la quotazione di oggi – si perdevano tra i 5 e i 6 centesimi ad azione. Quindi, se passava quel tipo di delibera, il numero delle azioni si riduceva e quindi probabilmente, in piena OPA di Intesa San Paolo, avremmo visto che questa forbice si apriva di più.
Quindi perché, in modo incosciente, hanno votato le altre persone dicendo di "no", non riesco ancora a capirlo.
Ho spiegato benissimo cosa occorre fare su Banca Montepaschi e io chiaramente voterò a favore e chiedo a tutti di votare a favore. Capisco chi ha preso già impegni e non può votare a favore, ma ritorno a dirvi che le regole scritte parlano di non far passare la delibera e la delibera non passa neanche con i voti di astensione, perché i voti di astensione vengono calcolati non nell'ambito dei due terzi, ma sono un messaggio chiaro. Questo lo dico anche ai Fondi esteri, non tanto ai primi due azionisti: fate i vostri interessi e su una quota di quelle azioni astenetevi, perché questo significa dare un'ulteriore strada e un'ulteriore possibilità a questo Consiglio di Amministrazione, che non è unanime.
Quindi diamo un'ulteriore possibilità almeno di vedere, da qui a quando ci sarà l'OPA, quando capiremo concretamente in cosa consiste, quali sono le libere scelte che possiamo fare. Quindi io, come vi ho detto all'inizio, sinceramente, come

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

azionista, non so se aderirò o no all'OPA, ma a queste condizioni non ci sono dubbi."

Interviene alle ore 14 e minuti 54 l'avente diritto Nicola DENTINI, effettuando il seguente intervento:

"Buongiorno a tutti. Buon pomeriggio, Presidente e Dottor Lovaglio. Io sono un piccolo azionista nonché dipendente di questa Banca dal 2006, come, prima di me, lo sono stati mio nonno e mio papà, che oggi è qui con me. Faccio questa premessa perché ad oggi, ahimè, destino ha voluto che non abbia certezza di arrivare a quell'anno 2029 che sancirebbe il sodalizio tra la Banca e la mia famiglia di cento anni!

Sarò breve perché il mio intervento, in realtà, è una domanda che vorrei porre al Consiglio e al Dottor Lovaglio, che scaturisce da una continua – rimanendo nella metafora calcistica – ipotesi di "fantamercato", che aleggia nel mio quotidiano, lavorando e scambiando opinioni tra colleghi e magari con gli stessi clienti che seguo. Quindi, è una domanda che viene più dal cervello, come diceva qualcuno prima di me, che dal cuore, perché se venisse dal cuore o fosse più sentimentale non potrei fare intervento migliore di quanto non abbia già fatto chi mi ha preceduto, primo fra tutto il ragazzo del primo intervento, per cui il mio cuore ancora applaude, perché è stato meraviglioso.

Fatte queste premesse, la domanda era questa: io volevo capire se era stata presa in considerazione, tra le varie strategie, una strategia difensiva che permettesse di mantenere alla Banca Monte dei Paschi autonomia, attraverso un accordo con Intesa e Crédit Agricole. Cioè, mi spiego, in particolare, qualche cliente, con cui mi sono confrontato, mi diceva: "Ma perché non è mai stata presa in considerazione la possibilità di "negoziare", tra virgolette, la cessione di Mediobanca e quindi della partecipazione di Generali quali asset di interesse della Banca di Intesa San Paolo, preservando l'autonomia del Monte dei Paschi e costruendo un progetto di aggregazione con Banco BPM, che potesse incontrare il favore di Crédit Agricole?, eventualmente estendendo l'operazione anche a Crédit Agricole Italia e alla Joint-Venture AXA-MPS?" Io parlo dalla base, chiaramente, quindi il mio volo è molto meno pindarico e molto più basico, poichè viene data come di già per certa una cosa non più facente parte del progetto di questa Banca.

Il mio intervento è finito. Ringrazio per la possibilità di aver parlato, e chiaramente la mia intenzione di voto è estremamente a favore di quello che nel mio cuore è il progetto, che ha un senso per questa Banca, che è quello impostato dal cosiddetto "Piano Lovaglio"."

Interviene alle ore 14 e minuti 58 l'avente diritto Stefano GUERRINI, effettuando il seguente intervento:

"Il mio intervento sarà velocissimo, quindi farò recuperare del tempo. Anch'io sono un piccolo azionista, quindi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

chiaramente il mio voto è totalmente ininfluente, però vorrei condividere una considerazione con tutti voi. Nel 1990 vinsi una borsa di studio finanziata dal Monte in Dei Paschi, poi la mia vita è stata tutta da un'altra parte: fui mandato a Londra a fare un periodo di tirocinio in un'importante banca d'affari giapponese. Quando mi presentarono al dirigente giapponese, lui fece quasi un inchino e disse: "Monte dei Paschi di Siena the most ancient Bank of the Word", la banca più antica del mondo. Ecco, io penso che questi sono valori che non si possono acquisire, non si possono trasferire. Questi sono asset immateriali che si è o bravi a mantenerli negli anni o si perdono per sempre. Questo è perché io voterò a favore della proposta del C.d.A.."

Interviene alle ore 15 e minuti 00 l'avente diritto Isacco IZZO, effettuando il seguente intervento:

"Buongiorno a tutti. Il mio intervento è legato alla mancata approvazione del punto 1 e del punto 2 dell'Assemblea Straordinaria e parlo come azionista, ma anche come consulente finanziario di Banca Widiba, che è una realtà forse non molto conosciuta da parte degli azionisti, nella quale però lavorano circa 500 consulenti e circa 200 persone. E leggo: "Mentre si delineano scenari destinati a ridisegnare il futuro del Gruppo Monte dei Paschi, è fondamentale non disperdere un patrimonio di professionalità, tecnologia e competenze costruito in decenni di lavoro.

Le radici di Banca Widiba affondano in MPS Banca Personale, nata dalla visione innovativa del compianto Mario Incroci, che seppe costruire una rete con una forte identità, una cultura professionale distintiva e una reale architettura aperta. Un percorso successivamente evoluto sotto la guida di Andrea Cardamone, capace di coniugare innovazione digitale e consulenza finanziaria. Widiba oggi è molto più di una banca digitale, è un modello fondato su una piattaforma tecnologica evoluta, architettura aperta, autonomia professionale e centralità del cliente. Un'identità profondamente diversa da quella delle grandi reti, spesso governate da budget commerciali e spinte verso i prodotti delle fabbriche interne. Una diversità che rappresenta un valore, non un ostacolo da eliminare. Negli anni più bui di Monte dei Paschi" - sono vent'anni che lavoro all'interno di questa struttura - "abbiamo attraversato crisi, ricapitalizzazioni e profonde incertezze, insieme ai colleghi di Siena, Milano e Lecce, abbiamo resistito alle peggiori tempeste, rimanendo al fianco dei nostri clienti e continuando a credere in questo progetto, anche quando sarebbe stato molto più facile abbandonarlo.

Quella lealtà oggi merita rispetto e riconoscimento, non chiediamo privilegi, né ci opponiamo al cambiamento, chiediamo di preservare ciò che funziona perché integrazione non deve significare omologazione. L'autonomia di Widiba, la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

qualità della sua piattaforma e la libertà professionale dei consulenti, non sono elementi accessori, ma le fondamenta del suo successo. Ci auguriamo che chi deciderà il futuro del Gruppo sappia riconoscere questo valore e ascoltare chi ogni giorno rappresenta Widiba davanti ai clienti. Perché nelle grandi aggregazioni il vero valore non è soltanto quello che compare nei bilanci, è soprattutto quello che rischia di andare perduto quando identità, professionalità e relazioni, vengono considerate semplicemente elementi da integrare. Widiba merita di evolvere, non di scomparire".

Interviene alle ore 15 e minuti 03 l'avente diritto Alessandro CONFORTI, effettuando il seguente intervento:

"È difficile e forse anche inutile parlare a quest'ora, ma io ho qualche aspetto che non è stato ancora toccato, in senso generale. Ecco, questa Assemblea è nata un po' - oggi è davvero iniziata, almeno per me - come una brutta giornata, o come una possibile brutta giornata, perché poteva essere anche l'ultima Assemblea della storia del Monte dei Paschi. Qualche speranza è venuta dalle ultime parole di Lovaglio, ma anche da qualche altra considerazione, quindi speriamo ancora.

Qualche anno fa, nessuno si sarebbe meravigliato che ci fosse l'ultima Assemblea del Monte dei Paschi, che sparisse o fosse spezzettato per i gravi problemi patrimoniali che aveva. Ma nessuno, credo, avrebbe pensato che questa eventualità si sarebbe verificata qualche anno dopo, a risanamento avvenuto e redditività e patrimonializzazione ritrovate.

Quanto è successo dopo l'Assemblea di aprile ha infatti dell'incredibile.

Dopo il reintegro del direttore Lovaglio, è partita la "caccia grossa" a lui e al Monte. Un Messina, che solo qualche mese prima - sto leggendo le sue dichiarazioni - aveva detto che: "Non poteva cercare di crescere, perché probabilmente avrebbe avuto problemi di antitrust" e prima ancora diceva: "Ribadiamo che staremo fuori, non siamo interessati in nessun modo a intervenire in quanto sta accadendo, in un contesto di mercato in cui si stanno susseguendo OPA e OPAS, e con una dinamica spesso caotica e confusionale".

Questo lo diceva Messina qualche mese fa. Evidentemente, dopo l'Assemblea di aprile ha cambiato idea. Detto questo, invece, non solo è intervenuto, ha messo non solo le mani, ma tutto sé stesso nel piatto: con l'aiuto dei soldi di Unipol stanno cercando di diventare, e quasi certamente lo diventeranno, protagonisti assoluti del mercato bancario e assicurativo.

Tre grandi assicurazioni: Generali, Alleanza e Unipol, due banche, Intesa e BPER, che poi due banche non sono, perché tra regali di Stato, banche venete e acquisti a buon prezzo (UBI), diventeranno il primo e il secondo gruppo bancario in Italia e in più ci saranno Mediobanca, Compass, Widiba e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

altre frattaglie varie. Tutto questo mega raggruppamento avrebbe dovuto un po' preoccupare le autorità preposte, ma anche le associazioni datoriali, Confindustria in primis, per la evidente riduzione della concorrenza e la più che certa riduzione del credito alle imprese. Uno più uno nelle fusioni non ha mai fatto due. Invece è stato tutto un coro, tutta una corsa a dare pareri positivi, a fare a gara a chi lo dava prima: la stampa, le associazioni, le opinion leader, se non sbaglio è mancata solo la Chiesa, ma probabilmente si accoderà ad approvare questa operazione, che di fatto è un annientamento, seppur ben pagato, del Monte. Addirittura è venuta fuori anche una persona ultranovantenne, ex giudice della Corte Suprema, a dire che in campo assicurativo non ci sarà rischio di antitrust, perché i canali distributivi sono diversi tra banca e assicurazioni, omettendo di dire che i clienti sono gli stessi: questo è stato detto la settimana scorsa in un'intervista ufficiale.
Premesso che, per il nulla che valga il mio voto, voterò a favore di tutti i punti all'ordine del giorno - a quelli che rimangono, quelli di prima già li abbiamo già votati, in primis quello su Mediobanca, che purtroppo è andato come è andato - mi piacerebbe però sapere, e qui si va un po' nel gossip, a quest'ora va bene allentare un po' la tensione, due cose: l'operazione Mediobanca, vera origine dei tanti problemi, è stata voluta e proposta dai soci dei Montepaschi o proposta dal Montepaschi e da loro accettata?
I problemi con questi personaggi vennero subito, e se ne parlò all'assemblea di aprile. Mi ricordo di averlo detto anche in un intervento, perché probabilmente tra loro non c'era accordo su cosa farne o meglio su come gestirla al meglio.
Seconda domanda, ma questa è una considerazione: Banca Intesa, o meglio Messina, aveva già l'idea di prendere il Monte dei Paschi oppure qualcuno glielo ha chiesto dopo che il Monte si era aggiudicato, contro ogni previsione, Mediobanca e Generali? pensando: "leviamolo dal Monte dei Paschi perché è troppa roba per loro!"
Quando chiedo di qualcuno ovviamente mi riferisco a poteri, non solo forti, ma anche politici. Penso alle rassicurazioni che la Presidente del Consiglio aveva dato un mese fa sulla necessità di mantenere l'integrità del Monte e poi leggo che di questa spartizione del Monte si è parlato anche in incontri riportati dalla stampa, tra Intesa ed esponenti PD e Fratelli d'Italia, la scorsa settimana. A proposito di PD mi verrebbe da dire che ha vinto quello emiliano su quello toscano, che ha visto ovviamente di buon occhio la sproporzionata crescita di Unipol, controllata dalle cooperative. Incredibile ma vero. Chi è nel Monte dei Paschi da parecchio tempo sa che è riuscita a loro un'operazione che non era stata possibile quando il PD governava e per

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

paradosso allora il centrodestra gridava allo scandalo solo perché Fassino diceva: "Abbiamo una banca" e ora il centrodestra ha permesso quest'operazione. Questi sono dati incontrovertibili, è andata così insomma, ecco!
Concludendo voglio ringraziare il Direttore Lovaglio e tutti i dipendenti del Monte dei Paschi, perché hanno fatto un lavoro, in questi anni, veramente, veramente straordinario. Io credo che un grosso ringraziamento, forse addirittura una santificazione, gliela dovrebbero fare agli azionisti del Monte dei Paschi per il valore che ha creato. Quelli stessi azionisti che oggi gli hanno già voltato le spalle, dopo che, in questi anni, gli ha fatto fare uno straordinario guadagno. Dovrebbe ringraziare anche il MEF, anche la Fondazione, che mi sembra oggi sia brillata, al di là di come voterà, per la sua assenza. Mi ricordo che all'assemblea di aprile si astenne. In più non ha preso neanche la parola.
Mi viene da dire, purtroppo, che il super arricchimento di persone e società già ricche di suo ha portato alla scientifica distruzione di valori della Banca, del Monte dei Paschi di Siena che certamente avrebbe potuto produrre e ne potrebbe produrre ancora di più se lasciata vivere, ma è andata così. Sarebbe stata utile non solo per Siena ma anche per l'intero Paese.
Per chiudere con una nota comica, vorrei dire che se la situazione finisse così, mi viene da paragonare un po' la situazione del Monte dei Paschi a quella di una azienda agricola, quando c'era il contratto di mezzadria: il padrone generalmente era un nobile, il fattore e poi i mezzadri. All'inizio della stagione il padrone dava al fattore beni o animali da fare crescere, e poi i mezzadri li facevano crescere, e poi… Se fosse così il Monte dei Paschi sarebbe simile a un maiale che Lovaglio ha fatto ingrassare in modo spropositato, grazie al lavoro dei mezzadri e alla fine il padrone se l'è preso e se l'è mangiato per sé."
Interviene alle ore 15 e minuti 10 l'avente diritto Raffaella SENESI, effettuando il seguente intervento:
"Prima il collega Marignani si è dimenticato di dire che l'intervento che lui leggeva è della Signora Anita Francesconi: siccome non era stata citata, lo dico solo per essere precisa.
Io sarò molto breve perché non avevo nemmeno intenzione di fare un intervento, però ho saputo, quando sono arrivata qui in Viale Mazzini, a mezzogiorno, che c'erano state davanti alla nostra Banca sia la Sindaca di Siena, sia la Presidente della Provincia. Guardavo, se le vedevo qui, ma non le ho viste.
Allora io mi domando, che ci sono andate a fare a Roma loro? Per fare che cosa? Con il Presidente della Regione? A mangiare? Che cosa ci sono andate a fare? Loro, se erano persone, dico io normali, compravano un'azione. Io ne ho

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

comprate otto, sicché voglio dire non è che sono un azionista di primo grado, e sono venuta, non tanto per quello che dico ma per dare dignità a quello che si è visto: perché il progetto del nostro amministratore (dico nostro perché anch'io ero nel Monte dei Paschi, ancora prima nella Banca Toscana, anche con un po' di dente avvelenato perché "ci hanno distrutto", fra virgolette, ma ci hanno dato comunque un lavoro, quindi non posso lamentarmi di questo) va letto e riletto. Però è inutile che gli diano il Mangia d'Oro o l'abbraccio: non vorrei che fosse stato un abbraccio un po'….. non l'hanno punta, vero? Non è che le hanno fatto una puntura prima di darle il Mangia d'Oro?
E poi le volevo dire anche un'altra cosa: che la nostra Banca, dico la nostra, era la banca del Centro Italia, non c'erano altre banche, se non mi sbaglio, le grandi banche sono tutte nel nord. Quindi le nostre care istituzioni dovevano forse domandarsi quale banca poi rappresenterà il Centro Italia.
Poi c'è ancora un'altra cosa. Noi a Siena si dice che quando uno comincia a essere parecchio più intelligente di noi senesi dà un po' fastidio: quindi Lei, Dottore, forse ha dato un po' troppo fastidio perché oggi ha presentato un progetto completo, cosa che noi in tutti questi anni non avevamo mai visto. Eravamo venuti qui quando c'erano altri presidenti e altri direttori generali che promettevano soldi a iosa alla Fondazione. Se lo ricorda il rappresentante della Fondazione quanti miliardi gli hanno promesso due giorni prima di dirgli che non c'era più una lira? Pochi giorni, pochi giorni. Glielo dico tranquillamente e con cognizione di causa. Poi le volevo dire anche un'altra cosa. Ovviamente condivido tante cose di quelle che sono state dette a questo microfono, però vorrei anche fare un richiamo a tutte le istituzioni di Siena, a tutti i sindaci che si lamentano, fanno comunicati: ma dove sono questi sindaci?. Oggi dovevano venire qui davanti e magari anche qui dentro, per dimostrare che anche la Provincia è con il Monte dei Paschi, non solo gli azionisti o i vecchi dipendenti, come me e come tanti altri che sono qui. Questo dovevano fare oggi le istituzioni. Prima ho detto che il 26 di settembre ho buttato un amo in Facebook: "Ci vediamo il 26 di settembre in Piazza del Campo tutti i senesi e tutta la Provincia di Siena per essere vicini al Monte dei Paschi!" Ebbene, mi hanno risposto in ventisei, ventisei! Ora io dico le Istituzioni che ci rappresentano - non voglio dire che su Facebook tutti ci guardano, quindi è solo un fatto per raccontare - devono essere presenti, ma non perché io sono il Presidente della Provincia, io sono il Presidente della Regione, io sono il Sindaco di Siena. No, devono battere il pugno sul tavolino per essere rappresentati, perché altrimenti il mercato ci mangia. Ma non c'è solo il mercato, c'è anche il cuore in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

questa Banca e in questa Città, che forse è più importante del mercato, ma non se ne accorge nessuno.
Qualche giorno fa le hanno chiesto di dare le dimissioni, ma ha fatto bene a non darle: io starei qui fino a quando non mi nascono le radici, glielo posso garantire, fino a quando non vengono con la motosega, come diceva il mio babbo, tanto per capire (io sono di campagna e non sono di città).
Un'altra cosa che le volevo dire e che ho fatto vedere anche al Dottor Bai. C'era un articolo che diceva che nell'81 un grande azionista di questa Banca aveva avuto 3 miliardi di fido e bisognerebbe domandargli quanti ne ha riportati. C'era un'altra persona, che molti denigravano e che oggi è morto, che ha riportato fino all'ultimo centesimo: il nome comincia con la B e io non sono nemmeno di Forza Italia, non so se rendo l'idea.
Quindi i Signori che hanno preso dal Monte tutto quello che potevano prendere, per fare coalizioni, tutto quello che volevano, oggi sono in prima fila a venderci. Allora, questi Signori, se lo vogliono mettere in testa chi li ha aiutati a fare quello che volevano? Non voglio dire più altro, ma solo che ha avuto un grande coraggio: questo coraggio io glielo riconosco e l'ammiro veramente tantissimo, ma Lei non è un senese qualunque, Lei è un senese eccellente, più di tanti altri senesi, quindi, io veramente le chiedo di non abbandonarci e, se ha bisogno di noi, almeno quelli che siamo qui, ci siamo, con le nostre intelligenze, con le nostre forze, con tutto quello che abbiamo, e con grande cuore."
Risponde alle ore 15 e minuti 18 il Presidente:
"Tanto per sollevare il Dottor. Lovaglio dalla necessità di dire qualcosa in proposito: la prima persona che dovrebbe conoscere un'eventuale intenzione di dimissioni del Dottor. Lovaglio sono io e non è mai successo. Sono pure invenzioni giornalistiche".
Interviene alle ore 15 e minuti 19 l'avente diritto Umberto GATTO, effettuando il seguente intervento:
"Prendo la parola molto velocemente perché il mio intento è semplicemente quello di esprimere solidarietà, anche personale, al Dottor. Lovaglio e apprezzamento e sostegno alla sua linea.
Ci tengo a dire che io arrivo da Torino, la città dove c'è il grattacielo di Intesa San Paolo, non a caso. Parliamo di una banca che ha anche lunghe tradizioni, anche quella nata come Banco dei mercanti nel quindicesimo secolo, che però non ha più niente di quel Banco dei mercanti, che serviva appunto a sostenere il commercio e le persone, cosa che, invece, noto qui a Siena.
Se voi andate a Torino, vedete quel grattacielo che è quasi più alto della Mole - poi per ragioni di piano urbanistico hanno dovuto togliere un piano per tenerlo al di sotto dell'altezza della Mole, ma lo vedete da dovunque -. L'unica

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cosa è che quel grattacielo è inaccessibile: potete accedere al penultimo e all'ultimo piano dove c'è un ristorante, dove c'è il lounge bar (non si usano più le parole italiane o tantomeno piemontesi) e potete accedere come consumatori, ma a tutti gli altri piani non ci accedete, ci potete accedere con una telefonata.
Questo per dire che, purtroppo, Intesa San Paolo si è allargata e ovviamente vuol conquistare sempre più, ma il problema è il poi, come potete vedere, ma lo sapete meglio di me. Io porto l'esperienza di Carisap, che ho conosciuto perché vivevo ad Ascoli Piceno in quel periodo. Oggi non c'è più l'insegna, eppure era la Cassa di Risparmio di riferimento del territorio e con la Fondazione finanziavano attività culturali, anche accademiche di ogni genere. Oggi, se da Ascoli qualcuno vuole decidere qualcosa, deve chiamare Milano o Torino.
Un azionista prima di me ricordava che qui ancora c'è il rapporto umano, si possono incontrare i membri del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, mentre in Intesa San Paolo, in tutto il Gruppo, ormai le assemblee vengono fatte col rappresentante designato, quindi non c'è neanche quel rapporto umano.
Io sono venuto personalmente da Torino perché ho ritenuto che qui oggi si prendessero delle decisioni importanti per Siena, ma anche per l'intera Italia, perché, ricordiamoci, che nel Monte dei Paschi di Siena sono stati inseriti, iniettati molti denari pubblici. Oggi dove andranno a finire?
Il mio indirizzo di voto è ovvio, ma la mia esortazione, soprattutto ai senesi, è: difendete quello che avete perché ci vuole poco che vi scippino quel poco che ancora è rimasto nelle province italiane e non arriverà a Torino, non arriverà a Milano, ma chissà dove."
Interviene alle ore 15 e minuti 23 l'avente diritto Romolo SEMPLICI, effettuando il seguente intervento:
"Scusate, vi rubo solo due minuti, ma l'amarezza delle votazioni precedenti e le parole del Dottor Lovaglio mi hanno fatto annotare due o tre spunti.
Parlo di amarezza perché pensiamo anche al grande lavoro fatto dagli uffici e dai dirigenti per presentare un piano di questa portata, che aveva una descrizione di un futuro, non solo per la Città e per il territorio, ma per l'intera Italia, di grande portata, per cui questa è già una cosa che m'ha dato molta noia, perché c'è chi fa dei lavori importanti e poi la arriva la vittoria dei soldi sull'etica e sull'attenzione ai cittadini.
In questa specie di Monopoli, pensate, ho fatto un conto spannometrico: i più grandi soci potrebbero prendere chi 640 milioni, chi 490 milioni da Banca Intesa, per cui voi capite la portata di questo gioco per loro, perché per loro è un gioco, in quanto, pur essendo cifre importanti, per loro sono

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

bruscolini, hanno barattato il cash attuale con una storia quasi millenaria.
Quindi mi ha dato molta noia questo atteggiamento, soprattutto se pensate che sei mesi fa uno dei grandi soci aveva dato una mano nella battaglia, che era stata data per persa e che, invece, grazie anche al carattere e alla forza del Dottor Lovaglio e del CdA, è stata ribaltata: a marzo doveva andare via, era stato quasi silurato e grazie alla reazione di una parte della Città non è stato così. Anche in quel caso non tutta la Città fu con Lovaglio: con un atteggiamento piuttosto ambiguo, aveva già venduto la pelle al miglior offerente anche in quel caso e invece quella battaglia fu vinta e fu vinta abbastanza clamorosamente qui.
Proprio per questo io penso che, a questo punto, lo sprone al Dottor Lovaglio sia di continuare, perché quello che ha detto è importante, e lo condivido nel mio intervento: solo il fatto di aver combattuto quella battaglia ha garantito al territorio e agli azionisti già una migliore offerta. Intesa, in qualche modo, ha dovuto "calarsi le braghe", darci più soldi, dare impegni, soprattutto, impegni che non sarà facile far rispettare, ma sta a noi.
Per questo io dico al Dottor Lovaglio, che indubbiamente è stato l'unico Direttore Generale dei tanti, di cui non faccio il nome, negli anni, che sono venuti qui, hanno fatto dei disastri epocali e poi, con "sliding doors", si sono riciclati in posizioni anche più prestigiose. Questa è la situazione della finanza italiana, purtroppo. Per cui, ecco, al Dott. Lovaglio, glielo dico col cuore, noi siamo con lui. Lo sa, come ha detto un allenatore, Boskov: "La partita finisce quando arbitro fischia". Io penso che ci siano le possibilità, anche dalla visione di quello che ci ha presentato, di qualcosa di diverso, di qualcosa che possa mandare avanti il Monte e soprattutto non si può dissolvere una banca come il Monte dopo 554 anni.
Noi siamo con lei, Dottor Lovaglio!"
Alle ore 15 e minuti 27 prende la parola per le risposte l'AD Dott.Luigi Lovaglio, svolgendo il seguente intervento:
"Una prima risposta, è chiaro che tutte le ipotesi di valorizzazione del Montepaschi, incluse anche quelle ipotizzate dall'azionista, sono state in qualche modo prese in considerazione e analizzate, perché abbiamo cercato di ampliare il più possibile le varie ipotesi; e mi fermerei lì. Invece, per quanto riguarda Mediobanca, l'ho detto già l'anno scorso, era un progetto che io personalmente presentai all'epoca, subito dopo l'aumento del capitale con presentazione, il 16 dicembre del 2022, al MEF, dicendo che questa era un'operazione che secondo me avrebbe creato un campione nazionale, e quindi poi si sono creati i presupposti per poterla implementare, quindi è un progetto Montepaschi."
Essendo ultimati gli interventi richiesti e le risposte e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria.
Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al terzo punto all'ordine del giorno, parte straordinaria, secondo il testo che di seguito si riporta:
"Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:
"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in sessione straordinaria:
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione (che per quanto occorrer possa viene approvata in ogni sua parte) e la proposta ivi formulata;
- tenuto conto dei termini e delle condizioni dell'Offerta BPM indicati nella Comunicazione dell'Offerente, diffusa al mercato in data 21 agosto 2026 ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF;
- considerato quanto disposto dall'art. 104, comma 1, del TUF;

PRESO ATTO

- della relazione di stima predisposta dall'Esperto Indipendente ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-ter, comma 2, lett. b), del codice civile;
- della relazione di PricewaterhouseCoopers S.p.A. avente ad oggetto i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Rapporto di Scambio nell'Offerta BPM;

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 104, comma 1, del TUF, il Consiglio di Amministrazione a dare corso all'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A. (i.e., l'Offerta BPM) annunciata dalla Società con comunicazione diffusa al mercato in data 21 agosto 2026 ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF, esercitando la facoltà, ove ritenuto opportuno, di modificare, in tutto o in parte, e/o di rinunciare (a seconda dei casi) a una o più delle condizioni di efficacia apposte all'Offerta BPM (fatta eccezione per le condizioni inderogabili ai sensi di legge), e/o di apportare modifiche all'Offerta BPM, anche con riguardo al corrispettivo dell'Offerta BPM, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 43 del Regolamento Emittenti, ove necessario od opportuno ai fini del buon esito dell'Offerta BPM stessa;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

comma 4, primo periodo, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 14.055.799.121, oltre eventuale sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 2.374.290.392 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'Offerta BPM, promossa mediante il deposito del relativo documento di offerta (il "Documento di Offerta BPM") presso CONSOB in data 9 settembre 2026 (inclusi l'eventuale riapertura dei termini del periodo di adesione e gli adempimenti di cui agli artt. 108, commi 1 e 2, e l'esercizio del diritto di cui all'art. 111 del TUF, ove ne ricorrano i presupposti), fermo restando che, qualora al momento di esercizio della delega di cui al presente punto, il valore nominale implicito dell'azione BMPS risultasse inferiore a quello esistente alla data odierna (i.e. Euro 5,92), al Consiglio di Amministrazione è conferita la facoltà di prevedere, al momento di esercizio della delega ex art. 2443 del codice civile, che l'ammontare in Euro dell'aumento di capitale sia di un importo pari al valore nominale implicito dell'azione BMPS alla data di esercizio della presente delega moltiplicato per il numero di azioni da emettere e, comunque, non superiore all'ammontare di massimi Euro 14.055.799.121 come sopra previsto, oltre a eventuale sovrapprezzo;

3) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire di volta in volta, nell'esercizio della suindicata delega e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili: (i) l'importo dell'aumento di capitale da deliberare, anche in via scindibile, nel suo complesso, e del numero delle emittende azioni entro i limiti e i criteri complessivi fissati al precedente punto 2); (ii) il prezzo di emissione delle nuove azioni, compreso l'eventuale sovrapprezzo, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, del codice civile; e (iii) ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale delegato, nonché ogni altro elemento necessario, nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalla presente deliberazione di delega, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione medesimo di dare luogo all'esercizio della delega – nei limiti che precedono – in coerenza con eventuali rimodulazioni e/o modifiche del contenuto e/o della struttura dell'Offerta BPM, nel rispetto comunque delle risultanze della valutazione ai sensi dell'articolo 2343-ter del Codice Civile e suoi aggiornamenti eventualmente necessari; restando altresì il Consiglio di Amministrazione autorizzato agli adeguamenti statutari dipendenti dall'esercizio della delega;

4. di fissare al 31 dicembre 2027 il termine per dare esecuzione all'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPM - previo, ove occorra, l'aggiornamento della valutazione resa dall'Esperto Indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lettera b), del codice civile, a una data precedente di non oltre sei mesi la data del conferimento - e di stabilire che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, (i) il capitale sociale si intenderà aumentato di volta in volta in ragione dell'ammontare delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito dell'Offerta BPM (inclusi nell'ambito dell'eventuale riapertura dei termini del periodo di adesione, delle procedure per gli adempimenti di cui agli artt. 108, commi 1 e 2, e l'esercizio del diritto di cui all'art. 111 del TUF, ove ne ricorrano i presupposti), fermi i termini e le condizioni dell'Offerta BPM; e (ii) l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta BPM, ove non integralmente sottoscritto entro il 31 dicembre 2027, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni complessivamente effettuate entro il suddetto termine;

5. di modificare conseguentemente l'art. 6 dello statuto sociale mediante l'inserimento del seguente comma transitorio:

"L'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2026 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 14.055.799.121, oltre eventuale sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 2.374.290.392 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A., annunciata dalla Società con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in data 21 agosto 2026, fermo restando che, qualora al momento di esercizio della delega di cui sopra (la "Delega"), il valore nominale implicito dell'azione BMPS risultasse inferiore a quello esistente alla data odierna (i.e. Euro 5,92), al Consiglio di Amministrazione è conferita la facoltà di prevedere, sempre al momento di esercizio della Delega, che l'ammontare in Euro dell'aumento di capitale sia di un importo pari al valore nominale implicito dell'azione BMPS alla data di esercizio della Delega moltiplicato per il numero di azioni da emettere e, comunque, non superiore all'ammontare di massimi Euro 14.055.799.121 come sopra previsto, oltre a eventuale sovrapprezzo. In sede di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione avrà, fra le altre, facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti e dei criteri sopra indicati, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo), ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale delegato, nonché ogni altro elemento necessario od opportuno, nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalle deliberazioni assunte dalla medesima Assemblea straordinaria";

6. di stabilire che l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 2., 3. e 4., così come della modifica statutaria di cui al punto 5, sia subordinata al rilascio del provvedimento di accertamento ai sensi dell'articolo 56 del TUB, ove tale esito positivo non sia intervenuto prima della data della presente deliberazione;

7. di conferire, al Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore e all'Amministratore Delegato pro tempore della Società, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, nei limiti di legge, ogni più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario ovvero anche solo opportuno per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni per l'espletamento delle formalità richieste dalla normativa vigente, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i poteri per:

(i) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta BPM, nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione su Euronext Milan delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità italiane ed estere di ogni domanda, istanza, documento o prospetto allo scopo necessario o opportuno e procedere al deposito ed alla pubblicazione delle attestazioni previste dall'articolo 2444 del codice civile;

(ii) procedere agli adempimenti previsti dall'art. 2343-quater del codice civile;

(iii) gestire i rapporti con qualsiasi organo e/o autorità competente italiana o estera per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e approvazioni necessarie per il buon esito dell'operazione, nonché la predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine;

(iv) apportare all'art. 6 dello statuto sociale le modifiche necessarie in conseguenza della parziale e/o totale esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta BPM, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2436 del codice civile del testo dello statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni ed a valle dell'esaurimento della delega nell'eliminazione del comma 4 transitorio;
(v) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e
(vi) in genere, compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato."
Il Presidente invita a procedere alla votazione.
Avuta comunicazione che sono state ultimate le operazioni di voto secondo quanto già indicato, il Presidente dichiara chiusa la votazione ed invita a procedere alle operazioni di conteggio.
Ultimate le operazioni di conteggio, il Presidente comunica come segue i risultati sulla proposta messa in votazione:
Sono presenti alla votazione - alle ore quindici e minuti trentanove (h 15 m 39) - n. 2.228 aventi diritto al voto per n. 2.001.151.409 azioni, tutte ammesse al voto, pari al 65,86% (sulle complessive numero 3.038.418.183 azioni).
La votazione ha dato il seguente esito:
* favorevoli 6,48% (sei virgola quarantotto per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 129.690.467);
* contrari 91,10% (novantuno virgola dieci per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 1.823.154.781);
* astenuti 2,41% (due virgola quarantuno per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 48.304.030 (quarantottomilionitrecentoquattromilatrenta));
(non votanti 0,000106% (zero virgola zero zero zero centosei per cento) delle azioni ammesse alla votazione, voti n. 2.131 (duemilacentotrentuno)).
Quindi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione non è stata approvata, non avendo raggiunto il quorum necessario.
Come suddetto gli elenchi nominativi dei favorevoli, contrari e astenuti e di coloro che non hanno espresso il proprio voto sono a disposizione degli aventi diritto al voto, presso la postazione di voto assistito.
Qualora i contrari, gli astenuti o i non votanti riscontrassero omissioni o discordanze di tali elenchi dovranno segnalarlo presso la stessa postazione di voto assistito e darne comunicazione al Notaio. Delle risultanze di eventuali rettifiche verrà dato atto nella verbalizzazione.

****

Punto 4 - parte straordinaria - approvazione anche ai sensi dell'art. 104 TUF dell'offerta pubblica di scambio su Banca

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Generali e della delega al CDA per il relativo AUCAP.
Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria, relativo all'approvazione, anche ai sensi dell'art. 104, del TUF, dell'autorizzazione (i) all'esecuzione dell'offerta pubblica di scambio volontaria da parte di BMPS sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A. e (ii) all'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, al Consiglio di Amministrazione di BMPS, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare il capitale sociale della Banca in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, da liberare mediante conferimento in natura, a servizio dell'Offerta su Banca Generali.
Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il Presidente dichiara che intende astenersi dal procedere alla lettura della Relazione degli amministratori.
Nessuno opponendosi, il Presidente ricorda che alla data odierna l'Autorità di Vigilanza non ha ancora rilasciato i provvedimenti autorizzativi inerenti all'offerta sulle azioni di Banca Generali e la correlata delega al Consiglio di Amministrazione di BMPS per l'aumento del capitale sociale e le conseguenti modifiche dello Statuto sociale, di cui al presente punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria, oggetto di specifica istanza da parte della Banca.
L'efficacia delle relative deliberazioni che dovessero essere assunte dall'odierna Assemblea sarà pertanto sospensivamente condizionata al rilascio dei rispettivi provvedimenti e sino a tale data non potrà darsi corso alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese.
Il Presidente dichiara aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria.
Interviene alle ore 15 e minuti 47, l'avente diritto Signor Giuseppe DI BLASIO, effettuando il seguente intervento:
"Non avrei voluto parlare, ma lo faccio soprattutto per Lei, Presidente, perché penso che sia la sua prima ed ultima Assemblea degli Azionisti a Siena. Sicuramente ci sarà un'altra Assemblea degli Azionisti, ma mi faceva piacere in qualche modo renderle omaggio e per me è importante. Perché, se c'è una cosa di cui siamo sicuri è che è difficile che ci sia un'altra Assemblea degli Azionisti in questa sala, almeno per come andrà a finire questa vicenda.
Siccome la cosa che mi preoccupa in questo momento è dare un altro finale a questa storia, perché questa Banca, avendo 554 anni di storia, merita un finale un pochino meno lamentoso, di questo "Lamento di Portnoy" che sta arrivando su questa storia. Il romanzo di cui parlo è un romanzo di Philip Roth, che si conclude con un lungo gemito, "Aaahhh!", e poi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

finisce. È un capolavoro. Ma il Monte dei Paschi non merita un finale come questo. E quindi dobbiamo correre in soccorso della storia per inventare anche qualcosa di più magico in questa Assemblea, che francamente è abbastanza "funerea" (scusatemi il termine in ogni caso).
E allora, prima partiamo dalle cose fondamentali. Ha ragione Lovaglio a dire che in qualche modo tutto quanto è cominciato da quando lui ha voluto fondere Mediobanca con il Monte dei Paschi, perché all'inizio il capolavoro della operazione di Mediobanca era una sorta di sogno ambizioso che si avverava. Ma siccome Siena è totalmente posata sulla storia, a Siena c'è una sindrome, che si chiama "la sindrome del facciatone", e prende l'esempio da quel facciatone che rimane la facciata del Duomo, che doveva essere il duomo più grande della cristianità e che è rimasto incompiuto: Lovaglio era arrivato a un tantino così dal compiere il suo miracolo di fare il terzo polo bancario. Per inciso, per me, è un termine che porta sfiga, "il terzo polo". Vale per tutti, per tutti: chiamarlo "il terzo polo" è una definizione che porta sfiga. Detto così, resta a verbale, così ci siamo.
Era arrivato a un tanto così dal compiere questo miracolo, che purtroppo è arrivata la sindrome del facciatone. Come la peste bloccò il sogno del grande Duomo della cristianità, così l'ira di Caltagirone, di uno degli azionisti, impedì la fusione di Mediobanca, e prima arrivò a licenziare l'Amministratore Delegato, che ciò nonostante poi vinse nell'assemblea delle nomine, e poi, come dire, concesse le sue armi a favore del nuovo nemico, che a questo punto veniva da un'altra parte, veniva da Intesa San Paolo. La storia ci viene in soccorso, perché quella è la crepa da cui è passata ogni cosa: la fusione di Mediobanca con il Monte dei Paschi. Non il grande progetto del terzo polo, su questo poi saranno gli analisti finanziari a intervenire. Vedremo se Intesa San Paolo farà la stessa cosa. Ma per adesso quella è stata una sorta di porta aperta per far entrare i propri nemici. Questo è il concetto.
Parlando sempre della storia, in questi giorni, in edicola c'è il libro di uno storico valente, il Professor Duccio Balestracci, che ha come titolo "Siena 1552-1559". Narra la storia degli anni in cui cadde la Repubblica di Siena sotto i colpi dell'Imperatore Carlo V, alleato con Cosimo de' Medici. Guardate che a Siena, come dice Henry James, ogni cosa è senese. La storia si ripete sempre. E così si è ripetuta adesso. Se voi vedeste quante cose successero nel 1555, cogliereste tante di quelle analogie con quelle che succedono adesso, perfino nei personaggi, che vi stupireste. Volete sapere che faccia ha Cosimo de' Medici? Carlo V ve lo potete immaginare, anche il nome è uguale, in qualche modo. Cosimo de' Medici ha la faccia sia romana che bolognese: romana per quell'azionista che poi ha concesso le armate per penetrare

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nella Repubblica di Siena; bolognese perché sarà quello che si prenderà - come fece Cosimo de' Medici - quel che resta della Repubblica di Siena. Dopo che Carlo V l'avrà spogliata di tutti i suoi beni, darà il resto a Cosimo de' Medici. Ricordatevi queste due cose.
C'è un altro protagonista importante, che nella presentazione del Dott. Lovaglio non è mai emerso. Carlo V riuscì a battere Siena perché ci fu una sorta di suo alleato, che consegnò molto velocemente il Castello di Monteriggioni (per chi non conosce Siena è a 10 chilometri da Siena, è cantato anche da Dante). Lo consegnò senza colpo ferire all'armata di Cosimo de' Medici e di Carlo V. Si chiamava Giovanni Zeti. Nella nostra storia è veneto, e più o meno il termine è simile, è sempre un bisillabo il nostro protagonista in questione: è una società che prima è stata favorevole ad aprire quella crepa, ha votato a favore di Lovaglio, rimettendolo al suo posto; e adesso, il giorno dopo la presentazione dell'ultimatum di Intesa, ha ceduto il Castello di Monteriggioni a Carlo V. Giovanni Zeti. Ha un nome più o meno simile, ma potete immaginarvi anche chi è.
Che cosa succederà adesso? Ovviamente, come diceva lui, la partita non è finita perché, dopo che passarono Monteriggioni, gli ispanici e i Medici restarono ad assediare Siena per qualche mese, per un po' di mesi. I senesi mandarono via le bocche inutili, che sarebbero le donne, i bambini e gli anziani. Ecco, a me lo ha ricordato molto la frase che ha detto la Segretaria Generale della C.G.I.L., parlando dei posti di lavoro che sono a rischio. Questo è uno dei problemi. E, francamente, come parallelo storico, non è molto felice in questo senso, però è importante anche questo. Una volta che Carlo V conquistò Siena, la spogliò dei suoi beni più preziosi -in questo caso la spogliò di Mediobanca- perché, se c'è una cosa che dovete capire, noi sappiamo già quanto vale Monte dei Paschi per Intesa San Paolo, almeno nella sua bozza di offerta pubblica di acquisto e scambio: vale 3 miliardi e mezzo, solo 3 miliardi e mezzo, che è il prezzo che Unipol è disposto a pagare per prendersi marchio, sede legale e 635 sportelli. Tutto il resto è quello che ha fatto vedere nel diagramma il Dott. Lovaglio, quindi da Mediobanca a Widiba, una banca digitale di cui Intesa San Paolo non se ne farà nulla. Visto che ha investito tutti quei soldi in Isybank, che ci fa con Widiba? Tutte le partecipate, tutte le controllate, e il resto dei 750 sportelli, compresi quelli di Mediobanca Premier, finiranno triturati, come dire, vaporizzati, fagocitati dentro il corpaccione di Intesa San Paolo, e molti sportelli dovranno essere ceduti a qualcun altro. La speranza è che siano ceduti a Cosimo de' Medici (detto "Il Cimbro"). Ma, in ogni caso, questa è una speranza che va analizzata dopo.
Pensate che la storia finisca qui? No, c'è una postilla non

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

molto favorevole al conquistatore. L'anno dopo che Carlo V conquistò Siena, fu costretto ad abdicare dai suoi nemici, perché si erano stufati di vedere un imperatore "così potente" sul cui Impero non tramontava mai il sole; abdicò a favore di suo figlio Filippo II, e poi si rinchiuse nel monastero di Yuste, dove morì povero e dimenticato.
Qual è la lezione di questa storia? È che, se ti chiami "Carlo" e vuoi conquistare Siena, poi dopo sono problemi tuoi! Questo è il problema. Questa è l'avvertenza.
E per regalare un altro finale a questa storia: non sia un lamento di Portnoy, preferisco restare a quello di Amleto: "Il resto è silenzio"."
Essendo ultimato l'unico intervento richiesto e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria.
Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al quarto punto all'ordine del giorno, parte straordinaria, secondo il testo che di seguito si riporta:
"Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:
"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in sessione straordinaria:
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione (che per quanto occorrer possa viene approvata in ogni sua parte) e la proposta ivi formulata;
- tenuto conto dei termini e delle condizioni dell'Offerta BG indicati nella Comunicazione dell'Offerente, diffusa al mercato in data 21 agosto 2026 ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF;
- considerato quanto disposto dall'art. 104, comma 1, del TUF;

PRESO ATTO

- della relazione di stima predisposta dall'Esperto Indipendente ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-ter, comma 2, lett. b), del codice civile;
- della relazione di PricewaterhouseCoopers S.p.A., avente ad oggetto i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Rapporto di Scambio nell'Offerta BG;
- del parere favorevole sull'Offerta BG espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società;

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 104, comma 1, del TUF, il Consiglio di Amministrazione a dare corso all'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A. (i.e., l'Offerta BG) annunciata dalla Società con

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

comunicazione diffusa al mercato in data 21 agosto 2026 ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF, esercitando la facoltà, ove ritenuto opportuno, di modificare, in tutto o in parte, e/o di rinunciare (a seconda dei casi) a una o più delle condizioni di efficacia apposte all'Offerta BG (fatta eccezione per la Condizione Soglia e per quelle inderogabili ai sensi di legge), e/o di apportare modifiche all'Offerta BG, anche con riguardo al corrispettivo dell'Offerta BG, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 43 del Regolamento Emittenti, ove necessario od opportuno ai fini del buon esito dell'Offerta BG stessa;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 4.813.277.851, oltre eventuale sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 813.053.691 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura, in quanto a servizio dell'Offerta BG promossa mediante il deposito del relativo documento di offerta (il "Documento di Offerta BG") presso CONSOB in data 9 settembre 2026 (inclusi l'eventuale riapertura dei termini del periodo di adesione e gli adempimenti di cui agli artt. 108, commi 1 e 2, e l'esercizio del diritto di cui all'art. 111 del TUF, ove ne ricorrano i presupposti), fermo restando che, qualora al momento di esercizio della delega di cui al presente punto, il valore nominale implicito dell'azione BMPS risultasse inferiore a quello esistente alla data odierna (i.e. Euro 5,92), al Consiglio di Amministrazione è conferita la facoltà di prevedere, al momento di esercizio della delega ex art. 2443 del codice civile, che l'ammontare in Euro dell'aumento di capitale sia di un importo pari al valore nominale implicito dell'azione BMPS alla data di esercizio della presente delega moltiplicato per il numero di azioni da emettere e, comunque, non superiore all'ammontare di massimi Euro 4.813.277.851 come sopra previsto, oltre a eventuale sovrapprezzo;

3. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire di volta in volta, nell'esercizio della suindicata delega e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili: (i) l'importo dell'aumento di capitale da deliberare, anche in via scindibile, nel suo complesso, e del numero delle emittende azioni entro i limiti e i criteri complessivi fissati al precedente punto 2); (ii) il prezzo di emissione delle nuove azioni, compreso

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

l'eventuale sovrapprezzo, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, del codice civile; e (iii) ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale delegato, nonché ogni altro elemento necessario, nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalla presente deliberazione di delega, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione medesimo di dare luogo all'esercizio della delega – nei limiti che precedono – in coerenza con eventuali rimodulazioni e/o modifiche del contenuto e/o della struttura dell'Offerta BG, nel rispetto comunque delle risultanze della valutazione ai sensi dell'articolo 2343-ter del Codice Civile e suoi aggiornamenti eventualmente necessari; restando altresì il Consiglio di Amministrazione autorizzato agli adeguamenti statutari dipendenti dall'esercizio della delega;

4. di fissare al 31 dicembre 2027 il termine per dare esecuzione all'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta BG - previo, ove occorra, l'aggiornamento della valutazione resa dall'Esperto Indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lettera b), del codice civile, a una data precedente di non oltre sei mesi la data del conferimento - e di stabilire che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, (i) il capitale sociale si intenderà aumentato di volta in volta in ragione dell'ammontare delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito dell'Offerta BG (incluse quelle raccolte nell'ambito dell'eventuale riapertura dei termini del periodo di adesione, delle procedure per gli adempimenti di cui agli artt. 108, commi 1 e 2, e l'esercizio del diritto di cui all'art. 111 del TUF, ove ne ricorrano i presupposti), fermi i termini e le condizioni dell'Offerta BG; e (ii) l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta BG, ove non integralmente sottoscritto entro il 31 dicembre 2027, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni complessivamente effettuate entro il suddetto termine;

5. di modificare conseguentemente l'art. 6 dello statuto sociale mediante l'inserimento del seguente comma transitorio:

"L'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2026 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 4.813.277.851, oltre eventuale sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 813.053.691 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A., annunciata dalla Società con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in data 21 agosto 2026, fermo restando che, qualora al momento di esercizio della delega di cui sopra (la "Delega"), il valore nominale implicito dell'azione BMPS risultasse inferiore a quello esistente alla data odierna (i.e. Euro 5,92), al Consiglio di Amministrazione è conferita la facoltà di prevedere, sempre al momento di esercizio della Delega, che l'ammontare in Euro dell'aumento di capitale sia di un importo pari al valore nominale implicito dell'azione BMPS alla data di esercizio della Delega moltiplicato per il numero di azioni da emettere e, comunque, non superiore all'ammontare di massimi Euro 4.813.277.851 come sopra previsto, oltre a eventuale sovrapprezzo. In sede di esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione avrà, fra le altre, facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti e dei criteri sopra indicati, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo), ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale delegato, nonché ogni altro elemento necessario od opportuno, nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalle deliberazioni assunte dalla medesima Assemblea straordinaria";

6. di stabilire che l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 2., 3. e 4., così come della modifica statutaria di cui al punto 5, sia subordinata al rilascio del provvedimento di accertamento ai sensi dell'articolo 56 del TUB, ove tale esito positivo non sia intervenuto prima della data della presente deliberazione;

7. di conferire, al Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore e all'Amministratore Delegato pro tempore della Società, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, nei limiti di legge, ogni più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario, ovvero anche solo opportuno, per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni per l'espletamento delle formalità richieste dalla normativa vigente, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i poteri per:

(i) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta BG, nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione su Euronext Milan delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità italiane ed estere di ogni domanda, istanza, documento o prospetto allo scopo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

necessario o opportuno e procedere al deposito ed alla pubblicazione delle attestazioni previste dall'articolo 2444 del codice civile;
(ii) procedere agli adempimenti previsti dall'art. 2343-quater del codice civile;
(iii) gestire i rapporti con qualsiasi organo e/o autorità competente italiana o estera per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e approvazioni necessarie per il buon esito dell'operazione, nonché la predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine;
(iv) apportare all'art. 6 dello statuto sociale le modifiche necessarie in conseguenza della parziale e/o totale esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta BG, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2436 del codice civile del testo dello statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni ed a valle dell'esaurimento della delega nell'eliminazione del comma 4 transitorio;
(v) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e
(vi) in genere, compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato."
Il Presidente invita a procedere alla votazione.
Avuta comunicazione che sono state ultimate le operazioni di voto secondo quanto già indicato, il Presidente dichiara chiusa la votazione ed invita a procedere alle operazioni di conteggio.
Ultimate le operazioni di conteggio, il Presidente comunica come segue i risultati sulla proposta messa in votazione:
Sono presenti alla votazione - alle ore sedici e minuti sei (h 16 m 06) - n. 2.201 aventi diritto al voto per n. 2.000.864.043 azioni, tutte ammesse al voto, pari al 65,85% (sulle complessive numero 3.038.418.183 azioni).
La votazione ha dato il seguente esito:
* favorevoli 6,66% (sei virgola sessantasei per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 133.430.082 (centotrentatremilioniquattrocentotrentamilaottantadue));
* contrari 90,90% (novanta virgola novanta per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 1.818.951.804 (unmiliardottocentodiciottomilioninovecentocinquantunomilaotto centoquattro));
* astenuti 2,41% (due virgola quarantuno per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 48.408.844

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(quarantottomilioniquattrocentottomilaottocentoquarantaquattro));
(non votanti 0,003664% (zero virgola zero zero tremilaseicentosessantaquattro per cento) delle azioni ammesse alla votazione, voti n. 73.313 (settantatremilatrecentotredici)).
Il Presidente dichiara quindi che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione non è stata approvata, non avendo raggiunto il quorum necessario.
Come suddetto gli elenchi nominativi dei favorevoli, contrari e astenuti e di coloro che non hanno espresso il proprio voto sono a disposizione degli aventi diritto al voto, presso la postazione di voto assistito.
Qualora i contrari, gli astenuti o i non votanti riscontrassero omissioni o discordanze di tali elenchi dovranno segnalarlo presso la stessa postazione di voto assistito e darne comunicazione al Notaio. Delle risultanze di eventuali rettifiche verrà dato atto nella verbalizzazione.

****

Punto 5 - parte straordinaria – approvazione anche ai sensi dell'art. 104 TUF della riduzione volontaria del capitale sociale.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto e ultimo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria, relativo all'approvazione, anche ai sensi dell'art. 104, del TUF, della riduzione volontaria del capitale sociale di BMPS ai sensi dell'art. 2445 del codice civile, destinando l'importo riveniente – previo incremento della riserva legale in misura superiore a 1/5 del capitale sociale ridotto - a riserva di patrimonio netto disponibile, con conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.
Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il Presidente dichiara che intende astenersi dal procedere alla lettura della Relazione degli amministratori.
Nessuno opponendosi, il Presidente ricorda che la proposta di riduzione di capitale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2445 cod. civ. consiste nei seguenti aspetti:
(i) la riduzione del capitale sociale a Euro 10.000.000.000,00 (diecimiliardi virgola zero zero);
(ii) l'imputazione a riserva legale di una parte dell'importo riveniente dalla riduzione del capitale sociale, in misura superiore a un quinto del capitale sociale (come ridotto);
(iii) la costituzione di una riserva disponibile di patrimonio netto, cui verrà imputata la restante parte dell'importo riveniente dalla riduzione di capitale.
Il Presidente ricorda che, alla data odierna, l'Autorità di Vigilanza non ha ancora rilasciato i provvedimenti autorizzativi inerenti alla riduzione di capitale e le conseguenti modifiche dello Statuto sociale.
L'efficacia delle relative deliberazioni che dovessero essere

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

assunte dall'odierna Assemblea sarà pertanto sospensivamente condizionata al rilascio di tali provvedimenti.
Il Presidente dichiara aperta la discussione sul quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte straordinaria.
Non essendoci richieste di intervento, su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al quinto punto all'ordine del giorno, parte straordinaria, secondo il testo che di seguito si riporta:
"Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:
"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in sessione straordinaria, esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione (che per quanto occorrer possa viene approvata in ogni sua parte) e la proposta ivi formulata;

PRESO ATTO

- della situazione patrimoniale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al 30 giugno 2026, redatta per le finalità di cui all'art.2445 del codice civile, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2026;
- del disposto dell'art. 104, comma 1, del TUF e dei termini e condizioni dell'Offerta Intesa;
- della eliminazione della riserva statutaria con delibera adottata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 febbraio 2026;

DELIBERA

1. di imputare la riserva ex statutaria in essere alla data della presente Relazione pari a Euro 591.663.488,77 ad incremento della riserva straordinaria, determinandone una variazione di saldo da Euro 1.177.131.260,29 a Euro 1.768.794.749,06;
2. di approvare, anche ai sensi e per gli effetti autorizzativi dell'art. 104 del TUF, la riduzione del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 cod. civ., a Euro 10.000.000.000,00 (e così per massimi Euro 9.587.675.023,28 secondo quanto esposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione), con le seguenti più precise modalità:
(i) nell'ipotesi in cui la Riduzione di Capitale sia efficace in una data antecedente la data di efficacia della Fusione oppure in caso di mancata approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di BMPS, riduzione per Euro 7.978.187.186,85, imputando Euro 1.500.000.000,00 a incremento e completamento della riserva legale fino a concorrenza di somma superiore a un quinto del capitale sociale e la parte restante, pari a Euro 6.478.187.186,85, a riserva emissioni sovrapprezzi;
(ii) nell'ipotesi in cui la Riduzione di Capitale sia efficace in una data successiva alla data di efficacia della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fusione, riduzione per massimi Euro 9.587.675.023,28 imputando Euro 1.500.000.000,00 a incremento e completamento della riserva legale fino a concorrenza di somma superiore a un quinto del capitale sociale e la parte restante, di massimi Euro 8.087.675.023,28, a riserva emissioni sovrapprezzi;
in ogni caso, fermo restando il numero delle azioni in circolazione alla data di efficacia della Riduzione di Capitale prive dell'indicazione del valore nominale;
3. di modificare conseguentemente l'articolo 6, comma 1, dello Statuto Sociale, in conformità con quanto indicato in narrativa;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., le deliberazioni di cui ai precedenti punti 2 e 3 potranno essere eseguite soltanto dopo novanta giorni dal giorno dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese, o, in caso di opposizione, laddove intervenga l'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., entro il termine di sei mesi - prorogabile dalla Società di massimi ulteriori tre mesi - dall'iscrizione della presente deliberazione di riduzione del capitale presso il Registro delle Imprese, con la precisazione che decorso inutilmente tale termine la presente condizione si considererà non avverata, nonché subordinatamente al rilascio del provvedimento di accertamento ai sensi dell'articolo 56 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e dell'autorizzazione ai sensi degli articoli 77, paragrafo 1 lettera (b), e 78, paragrafo 1, lettera (b) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, ove tale esito positivo non sia intervenuto prima della data della presente deliberazione;
5. di conferire, al Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore e all'Amministratore Delegato pro tempore della Società, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, nei limiti di legge, ogni più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario ovvero anche solo opportuno per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché le stesse siano iscritte nel Registro delle Imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare al deliberato assembleare tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune, nonché di procedere alle soppressioni, sostituzioni e integrazioni dell'articolo dello statuto sopra indicato, depositando e pubblicando, ai sensi di legge, il testo statutario aggiornato con le variazioni apportate a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

seguito delle precedenti deliberazioni e le necessarie attestazioni circa la riduzione del capitale sociale."

Il Presidente invita a procedere alla votazione.

Avuta comunicazione che sono state ultimate le operazioni di voto secondo quanto già indicato, il Presidente dichiara chiusa la votazione ed invita a procedere alle operazioni di conteggio.

Ultimate le operazioni di conteggio, il Presidente comunica come segue i risultati sulla proposta messa in votazione:

Sono presenti alla votazione - alle ore sedici e minuti diciassette (h 16 m 17) - n. 2.182 aventi diritto al voto per n. 2.000.631.449 azioni, tutte ammesse al voto, pari al 65,84% (sulle complessive numero 3.038.418.183 azioni).

La votazione ha dato il seguente esito:

* favorevoli 6,83% (sei virgola ottantatré per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 136.783.048 (centotrentaseimilionisettecentottantatremilaquarantotto));
* contrari 90,73% (novanta virgola settantatré per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 1.815.285.964 (unmiliardottocentoquindicimilioniduecentottantacinquemilanovecentosessantaquattro));
* astenuti 2,42% (due virgola quarantadue per cento) delle azioni ammesse alla votazione (voti n. 48.490.943 (quarantottomilioniquattrocentonovantamilanovecentoquarantatré));

(non votanti 0,003574% (zero virgola zero zero tremilacinquecentosettantaquattro per cento) delle azioni ammesse alla votazione, voti n. 71.494 (settantunomilaquattrocentonovantaquattro)).

Ai sensi dell'art. 135 - undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 8.000 azioni pari allo 0,000400% (zero virgola zero zero zero quattrocento per cento) delle azioni rappresentate in aula.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione non è stata approvata, non avendo raggiunto il quorum necessario.

Come suddetto gli elenchi nominativi dei favorevoli, contrari e astenuti e di coloro che non hanno espresso il proprio voto sono a disposizione degli aventi diritto al voto, presso la postazione di voto assistito.

Qualora i contrari, gli astenuti o i non votanti riscontrassero omissioni o discordanze di tali elenchi dovranno segnalarlo presso la stessa postazione di voto assistito e darne comunicazione al Notaio. Delle risultanze di eventuali rettifiche verrà dato atto nella verbalizzazione.

****

Il Presidente comunica che, considerato l'esito delle votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno della parte straordinaria, non essendo state approvate tutte le proposte

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in ordine a tali punti, come anticipato, i punti al n. 4 e 5 della parte ordinaria non saranno trattati né posti in votazione.

*****

Il Presidente constata che è stata esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

In conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB e già più volte richiamate, il Presidente ricorda che saranno allegati al verbale dell'Assemblea: l'elenco degli aventi diritto intervenuti alla riunione, con l'indicazione se in proprio o per delega (eventualmente degli usufruttuari e creditori pignoratizi nonché riportatori) e delle azioni possedute, l'indicazione analitica delle partecipazioni ad ogni votazione, con indicazione di coloro che si sono allontanati prima di ciascuna votazione, ed il dettaglio dei voti espressi.

Sempre il Presidente fa presente che alla verbalizzazione saranno altresì allegati copia dei seguenti documenti:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione relative ai punti dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria;
2. Domande dei soci pervenute per iscritto prima dell'Assemblea e relative risposte;
3. Regolamento Assembleare;
4. Schede per la richiesta d'intervento;
5. Guida per l'azionista della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
6. Statuto sociale vigente.

Prima di chiudere l'assemblea il Presidente ringrazia tutti i presenti, anche quelli che hanno fatto interventi appassionati.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea è chiusa alle ore sedici e minuti ventidue (h 16 m 22).

In conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB vengono allegati alla presente verbalizzazione:

- sotto la lettera "E" la situazione delle presenze all'atto di costituzione dell'Assemblea in sede ordinaria;
- sotto la lettera "F" l'elenco degli aventi diritto intervenuti in parte ordinaria ordinati alfabeticamente con indicazione se in proprio o per delega, delle azioni rispettivamente portate e di coloro che, rispetto al momento della costituzione, hanno fatto ingresso o si sono allontanati prima di ciascuna votazione di parte ordinaria, con evidenziazione degli eventuali usufruttuari, creditori pignoratizi nonché riportatori;
- sotto la lettera "G" l'elenco dei deleganti e delegati con indicazione delle azioni rispettivamente portate e con evidenziazione degli eventuali usufruttuari, creditori pignoratizi nonché riportatori sia per la parte ordinaria che

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

per la parte straordinaria;
- sotto la lettera "H", in un unico inserto, l'esito e l'indicazione analitica dei voti espressi nella votazione relativa alla prima proposta di cui al primo punto all'ordine del giorno per la parte ordinaria concernente la nomina del Prof. Avv. Gianluca Brancadoro ad amministratore;
- sotto la lettera "I", in un unico inserto, l'esito e l'indicazione analitica dei voti espressi nella votazione relativa alla seconda proposta di cui al primo punto all'ordine del giorno per la parte ordinaria, concernente la nomina del Dott. Alessandro Caltagirone ad amministratore;
- sotto la lettera "L", in un unico inserto, l'esito e l'indicazione analitica dei voti espressi nella votazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno per la parte ordinaria, concernente la proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie;
- sotto la lettera "M", in un unico inserto, l'esito e l'indicazione analitica dei voti espressi nella votazione relativa al terzo punto all'ordine del giorno per la parte ordinaria, concernente l'approvazione delle modifiche al sistema incentivante 2023, 2024 e 2025;
- sotto la lettera "N" la situazione delle presenze all'atto di costituzione dell'Assemblea in sede straordinaria;
- sotto la lettera "O" l'elenco degli aventi diritto intervenuti in parte straordinaria ordinati alfabeticamente con indicazione se in proprio o per delega, delle azioni rispettivamente portate e di coloro che, rispetto al momento della costituzione, hanno fatto ingresso o si sono allontanati prima di ciascuna votazione di parte straordinaria, con evidenziazione degli eventuali usufruttuari, creditori pignoratizi nonché riportatori;
- sotto la lettera "P", in un unico inserto, l'esito e l'indicazione analitica dei voti espressi nella votazione relativa al primo punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria concernente l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. in MPS;
- sotto la lettera "Q", in un unico inserto, l'esito e l'indicazione analitica dei voti espressi nella votazione relativa al terzo punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria concernente l'approvazione dell'Offerta BPM;
- sotto la lettera "R", in un unico inserto, l'esito e l'indicazione analitica dei voti espressi nella votazione relativa al quarto punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria concernente l'approvazione dell'Offerta BG;
- sotto la lettera "S", in un unico inserto, l'esito e l'indicazione analitica dei voti espressi nella votazione relativa al quarto punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria concernente l'approvazione della riduzione volontaria del capitale sociale;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- sotto la lettera "T" riunite in unico inserto, copia delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione relative ai punti dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, con omissione dei relativi allegati e documentazione di supporto e riferimento;
- sotto la lettera "U", in unico inserto copie delle perizie di stima ex artt. 2440, comma 2, e 2343-ter, comma 2, lett. b), C.C. inerenti rispettivamente l'Offerta BPM e l'Offerta BG;
- sotto la lettera "V", riunite in unico inserto, le domande dei soci pervenute per iscritto prima dell'Assemblea e relative risposte;
- sotto la lettera "Z" copia del Regolamento Assembleare".

*****

Tutti gli allegati al presente verbale costituiscono ad ogni effetto parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il comparente mi ha dispensato dalla lettura degli allegati, dichiarando di ben conoscerne il contenuto.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, in massima parte scritto da persona di mia fiducia con mezzo meccanico e per la restante parte da me personalmente scritto su quarantatre fogli, di cui occupa le prime centosessantanove facciate per intero e parte della centosettantesima.

L'atto è stato da me letto al comparente che, da me interpellato, lo approva e lo sottoscrive insieme a me Notaio alle ore diciotto e minuti zero (h 18 m 00).

F.to Cesare Bisoni

" Mario Zanchi (sigillo)